

**PARROCCHIA SACRO CUORE  
CALTANISSETTA**



**CORAGGIO ALZATI TI CHIAMA**

**PROGRAMMAZIONE  
ANNO PASTORALE 2010-2011**

Carissimi,

con la freschezza e la semplicità della prima comunità cristiana animata dalla potenza dello Spirito Santo iniziamo il nuovo Anno Pastorale, anno di grazia e di lode al Signore, come anche di ringraziamento per tutto quello che ci donato e permesso di realizzare, in questi anni, a favore di tutta la comunità parrocchiale.

Il cammino pastorale ci vedrà impegnati, con la comunità diocesana, a vivere il Biennio Biblico che avrà il suo culmine nella celebrazione della Missione Biblica nella Quaresima 2012.

*Lampada ai miei passi è la tua Parola, luce sul mio cammino.* La Missione è una delle note caratteristiche della Chiesa e della vita di ogni battezzato. Non è qualcosa che si aggiunge in un secondo tempo alla struttura costitutiva della vocazione di ogni battezzato: ne fa parte sin dall'inizio. Andate in tutto il mondo...Quindi la Missione Biblica Diocesana sgorga dall'azione vivificante dello Spirito Santo che soffia perché nel cuore dei credenti, si risvegli l'adesione al Vangelo di Cristo e quindi alla sua Persona e la passione e l'interesse per l'edificazione della Chiesa.

La Missione è un laboratorio dello Spirito. Un *tempo di grazia* per riscoprire e sperimentare insieme un modo cristiano di vivere la vita, quello che nasce dalla familiarità orante con la Sacra Scrittura: la Parola di Dio letta e ascoltata, amata e pregata, condivisa e incarnata. Un tempo *con una grazia* da accogliere per vivere la realtà di ogni giorno con uno stile rinnovato. Stile intuito e maturato dall'accoglienza della Parola.

*Coraggio alzati ti chiama* è la pagina evangelica che il nostro Vescovo ha scelto per il Biennio Biblico. Nelle parole rivolte al cieco Bartimeo c'è l'invito che il Signore rivolge a ciascuno di noi. Il Signore chiama alla luce. Lascia le tue tenebre!

Un caro saluto e un benvenuto a **Don Vincenzo Giovino** che ha iniziato a vivere il ministero sacerdotale nella nostra comunità parrocchiale. Ci guidi con la sua parola e con il suo esempio. Il Signore lo colmi delle sue benedizioni perché possa essere strumento di grazia per tutta la comunità parrocchiale che adesso è anche la sua. Buon lavoro! Un grazie e un saluto a **Don Salvo Asaro** ora parroco a Sommatino. Uniti nella celebrazione della lode camminiamo ancora insieme sulla strada verso la salvezza!

Il Parroco  
*Don Salvatore Rumeo*

«E giunsero a Gerico. E mentre partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Costui, al sentire che c'era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Allora Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!". E chiamarono il cieco dicendogli: "Coraggio! Alzati, ti chiama!". Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: "Che vuoi che io ti faccia?". E il cieco a lui: "Rabbunì, che io riabbia la vista!". E Gesù gli disse: "Và, la tua fede ti ha salvato". E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada».

**ANNO PASTORALE 2010-2011**  
**CORAGGIO ALZATI**  
**TI CHIAMA**

**SABATO 18 SETTEMBRE - ORE 19**  
Santa Messa per l'accoglienza  
di Don Vincenzo Giovino

**Giovedì 7 Ottobre ore 19:00**  
*Lectio Biblica*  
**CORAGGIO ALZATI TI CHIAMA**

**Venerdì 8 Ottobre ore 19:00**  
*Consiglio Pastorale Parrocchiale*

**Sabato 9 Ottobre ore 16:00**  
*Inizio della Catechesi dei Ragazzi.*  
(Sono aperte le iscrizioni al primo anno di catechismo)  
**ore 19,00**  
*Incontro dei giovani e giovanissimi*

**Domenica 10 Ottobre Ore 10:00**  
*Celebrazione Eucaristica di Inizio Anno Pastorale*

**Domenica 24 Ottobre**  
**PELLEGRINAGGIO DI INIZIO ANNO PASTORALE SANTUARIO**  
**MARIA SS. DEL MONTE - CALTAGIRONE**

# DALLA LETTERA PASTORALE

## CORAGGIO ALZATI TI CHIAMA

### 4. UNA SPECIALE MISSIONE DIOCESANA

#### 1. Laboratorio dello Spirito

La *Missione Biblica Diocesana* sgorga dall'azione vivificante dello Spirito Santo, che soffia perché nel cuore dei credenti si risvegli l'adesione al Vangelo di Cristo e la passione per l'edificazione della Chiesa. Pertanto, la Missione, che si snoda per l'intero Biennio Biblico, vuole essere un *laboratorio dello Spirito*, un *tempo di grazia* per riscoprire e sperimentare insieme l'essere Chiesa nella *familiarità orante con la Parola di Dio* letta e ascoltata, amata e pregata, condivisa e incarnata; un tempo *con una grazia da accogliere*, per vivere la realtà di ogni giorno con uno stile rinnovato illuminato maturato dall'ascolto e dal quotidiano incontro della Parola Dio.

La *Missione Biblica* è *popolare e diocesana*. E' *popolare* perché coinvolge tutto il popolo di Dio: uomini e donne, bambini e giovani, adulti e anziani, consacrati e sacerdoti. Tutti sono insieme protagonisti della Missione Biblica e corresponsabili dell'annuncio del Vangelo. E' *diocesana* sia per quanto riguarda i destinatari sia per quanto riguarda i Missionari. Tutte le realtà della Diocesi (parrocchie, associazioni, movimenti, comunità religiose) sono protagoniste della Missione Biblica e sono chiamate ad agire nello stile della corresponsabilità e della sinodalità.

#### 2. L'agenda del cammino

In sintonia con il lavoro del Sinodo dei Vescovi sulla Parola e a coronamento del cammino svolto in questi anni, soprattutto con la pratica della *lectio biblica*, avvertita la "sete" del popolo di Dio, abbiamo ritenuto maturi i tempi per indire e programmare questo Biennio di Formazione e Missione Biblica che abbiamo intitolato: *Lampada ai miei passi è la tua Parola*. L'icona evangelica di riferimento è quella del mendicante cieco Bartimeo, simbolo dell'umanità alla quale la Comunità ecclesiale rivolge le tre parole di Gesù: «*Coraggio, alzati, ti chiama*» (Mc 10,49).

Giovedì 9 settembre 2010, nella celebrazione dell'annuale Assemblea Diocesana, presenteremo il programma a tutti i sacerdoti, agli operatori pastorali e alle aggregazioni laicali della Diocesi, consegnando la *lampada della preghiera*. E' importante sapere già che in questi due anni vengono sospesi gli incontri di *lectio biblica* di Avvento e Quaresima, come pure i due momenti della *Tre tende...* sia della *Parola* sia della *Teologia*. Essi saranno sostituiti da una tre sere sul libro dell'Apocalisse, che terrò personalmente da ottobre 2010 a marzo 2011 in sette "punti" della nostra Diocesi, così da facilitare la partecipazione di tutti.

Domenica 10 ottobre, nella celebrazione del "mandato" ai catechisti, si costituiranno ufficialmente i Comitati parrocchiali dei "Collaboratori della Parola".

Con la celebrazione diocesana di sabato 27 novembre, inizio di Avvento, in Cattedrale apriremo solennemente e tutti insieme il biennio della Missione Biblica Diocesana, consegnando ad ogni

comunità parrocchiale un *libro della Bibbia*, o dell'AT o del NT, quale itinerario particolare che quella comunità percorrerà nei due anni alla luce di quella Parola di Dio.

Entro la Solennità della Pentecoste 2012, tutti i fedeli laici della Diocesi accoglieranno nella propria famiglia la Bibbia e si costituiranno dei "permanenti" *Cenacoli del Vangelo* nei quartieri e nelle case di ciascuna parrocchia, in un modo da accendere un "focolare" stabile di lettura, ascolto, riflessione, condivisione della Parola di Dio.

Nel *primo anno* (2010-2011) vivremo tutti insieme un'esperienza di *formazione e preghiera*: sarà un tempo per ascoltare, pregare, condividere, conoscere la Sacra Scrittura. Sarà il tempo della *formazione dei missionari*, ma anche degli *incontri per ambiti e ambienti* e della *divulgazione* della Bibbia. In questo primo anno, cercheremo di "formare" alla conoscenza delle Scritture anche insegnanti, medici, avvocati, professionisti... E per essi, oltre al percorso formativo per categorie, ogni primo giovedì del mese terrò la lectio biblica nella Cappella Maggiore del nostro Seminario. , sarà compito e impegno primario e importantissimo la formazione delle centinaia di *Missionari della Parola*. Essi saranno i protagonisti principali della Missione che si svolgerà nel secondo anno.

Nel *secondo anno* (2011-2012), in un clima di familiarità con la Parola di Dio e fra le diverse realtà ecclesiali, vivremo l'esperienza della *Missione popolare*, dell'annuncio della Parola che salva, attraverso il "porta a porta" della Bibbia e i "Cenacoli del Vangelo" nei quartieri e nelle case. I "Missionari" di un paese, già formati, svolgeranno la missione in un altro paese. In questo modo vivremo l'esperienza forte della *Chiesa che si evangelizza per evangelizzare*, incrementando e consolidando la comunione dell'intera nostra Comunità ecclesiale nissena.

**Lampada ai miei passi è la tua parola, luce sul mio cammino.**

**Il Biennio Biblico Diocesano**

*Don Salvatore Rumeo*

Nel Settembre del 2006 il nostro Vescovo donava alla Chiesa nissena gli Orientamenti Pastorali per gli anni 2006-2010, *La Parola della Speranza per una carità che si fa storia*, dopo un fecondo lavoro di ascolto delle comunità e dei singoli uffici pastorali diocesani. L'attenzione è stata posta soprattutto alla famiglia e ai giovani. Il filo rosso che legava lo schema degli *Orientamenti: la centralità della Parola*.

Ascoltare e celebrare infatti la Parola, consente al cristiano un'intelligenza maggiore e una comprensione più autentica della Parola. La Chiesa nasce dalla Parola e vive della Parola. E si edifica attorno alla mensa eucaristica pronta a rendere ragione della speranza che la anima.

La Chiesa nissena in questi anni, ha proposto con forza la *centralità della Parola di Dio*. Diverse sono state le sollecitazioni offerte alla comunità diocesana a partire dalle Lettere Pastorali del nostro Vescovo.

Le nostre comunità avvertono il bisogno urgente di mettere al centro del loro credo la Parola di Dio, di riscoprire la propria identità e vocazione: *l'annuncio della Parola che salva agli uomini di oggi*.

**1. 27 Novembre 2010 – 26 Maggio 2012 – Tempo di grazia**

Alfa e Omega. Inizio e fine della Missione. Un luogo: la cattedrale, grembo della nostra fede. Un altare, una cattedra, un Pastore.

Alfa e Omega: una Chiesa che manda e accoglie, che accoglie e manda. Tra l'Alfa e l'Omega c'è l'alfabeto della grazia, la grammatica di Dio che si snoda nella vita delle nostre comunità.

Così scrive il Vescovo nella Lettera Pastorale *Coraggio alzati ti chiama*: «Entro la Solennità della Pentecoste 2012, tutti i fedeli laici della Diocesi accoglieranno nella propria famiglia la Bibbia e si costituiranno dei “permanenti” *Cenacoli del Vangelo* nei quartieri e nelle case di ciascuna parrocchia, in un modo da accendere un “focolare” stabile di lettura, ascolto, riflessione, condivisione della Parola di Dio».

E ancora: «Nel *primo anno* (2010-2011) vivremo tutti insieme un'esperienza di *formazione e preghiera*: sarà un tempo per ascoltare, pregare, condividere, conoscere la Sacra Scrittura. Sarà il tempo della *formazione dei missionari*, ma anche degli *incontri per ambiti e ambienti* e della *divulgazione* della Bibbia. In questo primo anno, cercheremo di “formare” alla conoscenza delle Scritture anche insegnanti, medici, avvocati, professionisti... E per essi, oltre al percorso formativo per categorie, ogni primo giovedì del mese terrò la lectio biblica nella Cappella Maggiore del nostro Seminario. Sarà compito e impegno primario e importantissimo la formazione delle centinaia di *Missionari della Parola*. Essi saranno i protagonisti principali della Missione che si svolgerà nel secondo anno.

Nel *secondo anno* (2011-2012), in un clima di familiarità con la Parola di Dio e fra le diverse realtà ecclesiali, vivremo l'esperienza della *Missione popolare*, dell'annuncio della Parola che salva, attraverso il “porta a porta” della Bibbia e i “Cenacoli del Vangelo” nei

quartieri e nelle case. I “Missionari” di un paese, già formati, svolgeranno la missione in un altro paese. In questo modo vivremo l’esperienza forte della *Chiesa che si evangelizza per evangelizzare*, incrementando e consolidando la comunione dell’intera nostra Comunità ecclesiale nissena».

**2. Domenica 10 Ottobre 2010 - Costituzione dei Comitati Parrocchiali Collaboratori della Parola nella celebrazione parrocchiale del mandato ai catechisti.**

I Collaboratori della Parola (CdP) hanno il compito di promuovere e animare la Missione Biblica Diocesana nella propria comunità parrocchiale. I CdP devono essere uomini e donne pronti *a collaborare con il parroco*, capaci di intessere relazioni di sincera carità, e animati da profondo *spirito di servizio*. È preferibile, dopo l’avvenuta individuazione dei CdP, dare la possibilità a questi di animare e promuovere la Missione Biblica con dedizione e responsabilità seguendo direttive uniche per un cammino comune.

E’ compito dei CdP organizzare, proporre e animare momenti di preghiera attorno alla *Lampada della preghiera*, opera dell’artista Teresa Falzone- con adorazione, rosario, lodi, vesperi, etc. I CdP hanno il compito di accogliere, collaborare e aiutare i *missionari* nella celebrazione della Missione Biblica Diocesana che si celebrerà nel 2012

**3. Sabato 27 Novembre 2010 - Solenne Concelebrazione Eucaristica di apertura dell’Anno Biblico in Cattedrale.**

La nota è l’ecclesialità: tutte le realtà ecclesiali presenti e operanti nel Biennio e in modo particolare nella Missione Biblica dovranno avere la coscienza che la missione è *atto di Chiesa* e quindi che esse devono agire in quanto segni e strumenti della missione della Chiesa, in comunione con gli indirizzi e i programmi indicati dal *magistero episcopale*. La missione non genera chiese parallele ma l’unica Chiesa all’interno della quale ogni realtà ecclesiale si pone in atteggiamento di comunione e di servizio.

In Cattedrale il Vescovo consegnerà alle singole comunità parrocchiali un libro della Bibbia, o dell’AT o del NT, quale itinerario particolare che quella comunità percorrerà nei due anni alla luce di quella Parola di Dio. Sarà compito dei parroci curare l’approfondimento, lo studio, la preghiera e la predicazione a partire da testo sacro consegnato. Quasi un voler dispiegare nei sentieri e nelle case della nostra Chiesa nissena la storia di un incontro: quella di Dio con il suo popolo. Di tutto il popolo. Delle nostre comunità. Siamo tutti dentro la Storia di salvezza.

**4. Ottobre 2010 – Marzo 2011 - La Tre tende**

La *Tre tende* sarà tenuta dal nostro Vescovo. Oggetto di riflessione e investigazione esegetico-spirituale, il libro dell’Apocalisse: *La Parola “legge” la storia*. Tre sere per sette centri. L’ultima sera (per ciascun centro) si concluderà con una veglia di preghiera presieduta dal Vescovo e *animata dai giovani e dalle famiglie*. Nel periodo che va da una *Tre Tende* all’altra si svolgerà la *Peregrinatio Mariae* con l’immagine della Madonna della Fiducia che si trova nella Cappella minore del Seminario Vescovile. Maria è la regina della



Missione. Non c'è azione evangelizzatrice nella Chiesa che non tenga conto dell'atteggiamento di Maria, Madre e discepolo della Parola. Il quadro della Madonna, opera del pittore ragusano Salvatore Cascone, sarà intronizzata dai giovani nell'ultima sera delle *Tre tende* in occasione della veglia di preghiera. Percorrerà pellegrina tutte le parrocchie del *centro* nell'attesa di essere consegnata dai giovani nella veglia di preghiera della seconda *Tre tende*. E così via. Le singole parrocchie si organizzeranno per la recita del vespro o una veglia biblica vocazionale. La veglia conclusiva si terrà il 27 marzo in Seminario.

## **5. Ottobre 2010 – Maggio 2011 - “O illustre Teofilo”. Gli educatori interrogano la Bibbia.**

Bibbia al plurale, declinata e scandita a più voci con la presenza di autorevoli maestri che nel dare testimonianza qualificata aprono un ventaglio di conoscenze e riflessioni a partire dalla Bibbia. Non può esserci vera missionarietà se non a partire da una profonda spiritualità e non c'è uomo che si lasci guidare dallo Spirito che non senta il bisogno di comunicare agli altri la propria esperienza di Dio. La formazione deve pertanto camminare di pari passo con la missionarietà, ma anche con la consapevolezza che *formazione è missionarietà* e viceversa. Ci si forma per la missione ed essere cristiani formati è già essere missionari, come pure essere missionari è parte integrante di un cammino formativo e una vera missione porta a rileggere l'azione formativa e a ripensare tutta la pastorale.

Si legge nel Documento Cei *Il volto missionario della parrocchia in un mondo che cambia*: «Si tratta di continuare a intessere il dialogo tra fede e cultura e a *incidere sulla cultura complessiva della nostra società*, valorizzando l'eredità cristiana in essa ancora presente – dall'arte, appunto, fino alle forme della vita civile –, sia pure disarticolata e sfigurata, ma pronta a riemergere in alcune circostanze come speranza o come nostalgia. Sbaglierebbe chi desse per scontato un destino di marginalità per il cattolicesimo italiano. Questa presenza e quest'azione culturale rappresentano un terreno importante perché il primo annuncio non cada in un'atmosfera estranea o anche ostile. Sulla correlazione tra annuncio e cultura va sviluppata una “pastorale dell'intelligenza”». (CEI, *Il volto missionario della parrocchia in un mondo che cambia*, 6).

## **6. Novembre 2010 - Giugno 2011 - Primo Giovedì del mese. Lectio per professionisti tenuta dal Vescovo nella Cappella Maggiore del Seminario a partire dal 4 Novembre.**

La Parola è un dono per tutti. Infatti il Vangelo è offerto a tutti gli uomini di buona volontà perché susciti nel cuore di chi ascolta l'adesione alla persona del Cristo. Negli ultimi decenni nei documenti magisteriali dei Vescovi italiani emerge con una certa frequenza la necessità di *dire e ri-dire* il Vangelo in tutti gli ambiti di vita. Si incoraggiano iniziative per offrire il messaggio cristiano a chi è impegnato a *costruire la città* e occupa, con la propria professione, un ruolo determinante nella ricerca del bene comune.

**7. 5 Gennaio 2011 – Raduno Diocesano dei Sacerdoti e dei Collaboratori della Parola**  
(Chiesa San Paolo ore 10:00)

*Raduno Diocesano dei Sacerdoti e dei Collaboratori della Parola in preparazione alla scelta dei missionari da compiere nelle varie comunità parrocchiali. Saranno spiegati i criteri per la scelta dei missionari.*

Ritrovarsi insieme per ascoltare e comprendere, per capire sinodalmente quali sono le caratteristiche che devono contraddistinguere la vita del missionario. E' il cuore della Missione. E' lo Spirito che spinge ad annunciare il Vangelo di salvezza e chi è mandato dovrà obbedire a Dio che lo invita a lasciarsi plasmare da Lui.

**8. 28-29 Gennaio 2011 - Celebrazione parrocchiale di una Due giorni sull'identità, la spiritualità e i compiti del Missionario. Scelta dei Missionari.**

I missionari devono avere la consapevolezza che con la loro missione, che è missione della Chiesa diocesana, si tende a realizzare il piano divino di salvezza nella storia degli uomini. Fine specifico di questa attività missionaria è l'evangelizzazione e la ri-evangelizzazione del popolo di Dio e di chi si incontra con la consegna della Parola di salvezza. Terminata questa fase non cessa l'azione missionaria: tocca ai membri delle singole comunità parrocchiali continuarla con proposte di percorsi e cammini di fede.

**9. Febbraio– Giugno 2011- formazione dei missionari nei singoli vicariati**

*Primo livello.* (Alla luce della Bibbia e dell'*Instrumentum laboris* del Sinodo dei Vescovi sulla Parola: *La Bibbia nella vita della Chiesa – La Missione della Chiesa – Il Mistero Pasquale – Il “Credo” della Chiesa – La conversione e la scelta di Dio – Nella Comunità... il “Padre Nostro” – La dinamica di gruppo*)

*Secondo livello.* La formazione dei Missionari sui sussidi si svolgerà per gruppi di parrocchie riunite a cadenza quindicinale. Questi i nostri compagni di viaggio: *Abramo, Mosè, Isaia, Zaccheo, Il Padre Misericordioso, Emmaus*

(A livello parrocchiale i missionari vivranno l'esperienza di alcuni ritiri spirituali utilizzando i sussidi. Ciò favorirà l'interiorizzazione dei contenuti da annunciare durante la Missione nei Cenacoli del Vangelo e servirà come tirocinio per la guida degli stessi Cenacoli).

**Centri di formazione:**

Caltanissetta: Sacro Cuore - San Pio X

Mussomeli (Cristo Re) - Campofranco – Acquaviva - Sutera

San Cataldo (Alberto Magno)

Santa Caterina Vill.sa (Madrice) - Calascibetta - Resuttano

Villalba (Madrice) - Vallelunga- Marianopoli

Sommatino (Madrice) - Delia

Montedoro (Madrice) - Serradifalco - Milena – Bompensiere

**10. 15 maggio 2011 - C'è qui un ragazzo...**

Raduno diocesano dei ragazzi di Prima Comunione e Cresima. Si rinnova l'esperienza positiva del raduno dei ragazzi delle nostre comunità parrocchiali che, riflettendo nel corso dell'anno pastorale su un'icona del vangelo commentata dal Vescovo con un messaggio, si ritrovano a Caltanissetta in un appuntamento celebrativo.

**11. 28 – 29 Maggio 2011 - Insieme Giovani e Famiglie a Delia.**

Si rinnova l'esperienza positiva del raduno dei giovani e famiglie delle nostre comunità parrocchiali che si ritrovano a Delia in un appuntamento celebrativo. E' prevista la presenza di alcuni ospiti-testimoni.

**12. Luglio-Settembre 2011 - Rassegna Diocesana del Dramma Sacro a Caltanissetta e in diversi Comuni della Diocesi** con la partecipazione delle compagnie e dei gruppi teatrali della Diocesi

**13. Per il mondo della Scuola (IRC):**

- **Scuola primaria** - Concorso grafico  
*I colori della Bibbia*
- **Scuola secondaria di primo grado** - Concorso letterario  
*Dieci parole per dire la Bibbia*
- **Scuola secondaria di secondo grado** - concorso musicale  
*Sette note per lodare Dio*
- **Universitari** - Concorso letterario  
*“Non dire sono giovane!” (Ger 1,6)*  
*Ti racconto la mia Bibbia*

❖ **Concorso Diocesano per pittori: “E Dio disse...”**

**II Anno  
2011–2012**

**14. Settembre 2011 – Nei singoli vicariati** -Verifica del lavoro svolto e ripresa della formazione nei singoli centri o parrocchie.

**15. Febbraio 2012:** Celebrazione in Cattedrale di apertura della Missione con mandato ai Missionari e consegna del Crocifisso. E' il Vescovo, successore degli apostoli, che invia i missionari a portare il lieto annunzio di salvezza.

**16. Quaresima 2012:** *Celebrazione della Missione in tutti i comuni della Diocesi.* L'evento missionario si svolgerà in tutti i comuni della Diocesi secondo il Calendario che sarà stabilito prossimamente dalla Commissione e approvato dal Vescovo.

**17. Dalla Domenica della Divina Misericordia alla Pentecoste: Festival Biblico.** Al centro di tutto la Bibbia, anima della città abitata dagli uomini. Si prevedono in un clima celebrativo: *Convegno dell'Apostolato Biblico - Mostra in Cattedrale degli elaborati dei Concorsi scolastici - Serata musicale con la presentazione dei brani del concorso musicale per giovani - Mostra nel Museo Diocesano del Concorso dei pittori e artisti locali.*

**18. 26 Maggio - Pentecoste 2012:** Conclusione della Missione Biblica in Cattedrale con la celebrazione diocesana della Solenne Veglia di Pentecoste.

*Il Biennio Biblico segna una forte esperienza di comunione e di missione. Porre al centro della pastorale la comunione con Cristo che è la via, la verità e la vita di ogni persona umana, vuol dire orientare ogni attività verso la centralità della persona, al valore assoluto delle relazioni interpersonali. La Parola dice una Chiesa capace di accogliere, disposta a non smettere di presentare una visione alta della vita dell'uomo e che sappia affascinare con la sua proposta di una vita umana bella, intensa, gioiosa e appassionata.*

*«Una pastorale tesa unicamente alla conservazione della fede e alla cura della comunità cristiana non basta più, è necessaria una pastorale missionaria che annunci nuovamente il Vangelo, ne sostenga la trasmissione di generazione in generazione, vada incontro agli uomini e alle donne del nostro tempo testimoniando che oggi è possibile, bello, buono e giusto vivere l'esistenza umana conformemente al vangelo e nel nome del vangelo, contribuire a rendere nuova l'intera società». (VMP, 1)*

*Il Biennio Biblico sostiene la pastorale ordinaria non sconvolge le sue dinamiche anzi la orienta.*

In linea teorica è ormai convincente assodato che non è più possibile, nella pastorale, procedere in modo diviso e isolato; di fatto, però, si continua a pensare e realizzare la pastorale in termini troppo settoriali, andando dietro alle emergenze a servizio di una richiesta sacramentale e culturale che non incide nel vissuto della gente e non alimenta il desiderio di Dio. Siamo troppo “*separati in casa*”, tentati di uscir fuori da una comune progettualità, che in questi anni il nostro vescovo ha proposto con il suo magistero e la sua azione pastorale. Oggi come sempre il ruolo della comunità è decisivo, perché la fede è possibile accoglierla personalmente dentro un grembo ecclesiale che la vive; in gioco è la vita comunitaria e la capacità progettuale delle nostre parrocchie.

In un'opera di Charles Peguy *Il portico del Mistero della Seconda Virtù* si legge: «Gesù Cristo, bambina, non è venuto per dirci frivolezze, [...] Per venire a darci [...] degli indovinelli. Da indovinare. Come uno stregone. Facendo il furbo. No, no, bambina e Gesù non ci ha dato delle parole morte che noi dobbiamo chiudere in piccole scatole (o in grandi) e che dobbiamo conservare in olio rancido, come le mummie d'Egitto. Ci ha dato delle parole vive da nutrire. Le parole vive non si possono conservare che vive. È da noi che dipende di far vivere e di nutrire e mantenere vive nel tempo quelle parole pronunciate vive nel tempo. Questo privilegio ci è stato dato, di conservare vive le parole di vita. Di nutrire con il nostro sangue, con la nostra carne, con il nostro cuore delle parole che senza di noi

ricadrebbero scarnite. Siamo chiamati a nutrire la parola del Figlio di Dio. È a noi che appartiene, è da noi che dipende, di farla intendere nei secoli dei secoli. Di farla risuonare».

E a proposito di far risuonare: *In verbis tuis meditabor*. Tutti abbiamo presente lo stemma episcopale del nostro Vescovo. Sulla sinistra dello scudo figura su sfondo rosso un leone rampante – color oro – che regge una lancia color oro dalla lama d’argento. I colori, rosso e oro, sono quelli della città di Caltanissetta. La lancia richiama il suo patrono, san Michele. Il leone si carica della ricca simbologia biblica che gli è sottesa.

Il preciso riferimento del leone araldico, come pensato dal nostro Vescovo, è il passo del profeta Amos (Am 3,7-8): «In verità, il Signore non fa cosa alcuna senza aver rivelato il suo consiglio ai suoi servitori, i profeti. Ruggisce il leone: chi mai non trema? Il Signore Dio ha parlato: chi può non profetare?».

E’ il tempo della profezia! Il ruggito di Dio. Potenza della Parola che scuote la nostra Chiesa.

## **EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO**

**39.** Ogni Chiesa particolare dispone di un potenziale educativo straordinario, grazie alla sua capillare presenza nel territorio. In quanto luogo d'incontro con il Signore Gesù e di comunione tra fratelli, la comunità cristiana alimenta un'autentica relazione con Dio; favorisce la formazione della coscienza adulta; propone esperienze di libera e cordiale appartenenza, di servizio e di promozione sociale, di aggregazione e di festa.

La *parrocchia*, in particolare, vicina al vissuto delle persone e agli ambienti di vita, rappresenta la comunità educante più completa in ordine alla fede. Mediante l'evangelizzazione e la catechesi, la liturgia e la preghiera, la vita di comunione nella carità, essa offre gli elementi essenziali del cammino del credente verso la pienezza della vita in Cristo.

La *catechesi*, primo atto educativo della Chiesa nell'ambito della sua missione evangelizzatrice, accompagna la crescita del cristiano dall'infanzia all'età adulta e ha come sua specifica finalità «non solo di trasmettere i contenuti della fede, ma di educare la “*mentalità di fede*”, di iniziare alla vita ecclesiale, di integrare fede e vita». Per questo la catechesi sostiene in modo continuativo la vita dei cristiani e in particolare gli adulti, perché siano educatori e testimoni per le nuove generazioni.

La *liturgia* è scuola permanente di formazione attorno al Signore risorto, «luogo educativo e rivelativo» in cui la fede prende forma e viene trasmessa. Nella celebrazione liturgica il cristiano impara a «gustare com'è buono il Signore» (*Sal* 34,9; cfr *1Pt* 2,3), passando dal nutrimento del latte al cibo solido (cfr *Eb* 5,12-14), «fino a raggiungere la misura della pienezza di Cristo» (*Ef* 4,13). Tra le numerose azioni svolte dalla parrocchia, «nessuna è tanto vitale o formativa della comunità quanto la celebrazione domenicale del giorno del Signore e della sua Eucaristia». La *carità* educa il cuore dei fedeli e svela agli occhi di tutti il volto di una comunità che testimonia la comunione, si apre al servizio, si mette alla scuola dei poveri e degli ultimi, impara a riconoscere la presenza di Dio nell'affamato e nell'assetato, nello straniero e nel carcerato, nell'ammalato e in ogni bisognoso. La comunità cristiana è pronta ad accogliere e valorizzare ogni persona, anche quelle che vivono in stato di disabilità o svantaggio. Per questo vanno incentivate proposte educative e percorsi di volontariato adeguati all'età e alla condizione delle persone, mediante l'azione della Caritas e delle altre realtà ecclesiali che operano in questo ambito, anche a fianco dei missionari.

**40.** Esperienza fondamentale dell'educazione alla vita di fede è l'*iniziazione cristiana*, che «non è quindi una delle tante attività della comunità cristiana, ma l'attività che qualifica l'esprimersi proprio della Chiesa nel suo essere inviata a generare alla fede e realizzare se stessa come madre». Essa ha gradualmente assunto un'ispirazione catecumenale, che conduce le persone a una progressiva consapevolezza della fede, mediante itinerari differenziati di catechesi e di esperienza di vita cristiana. La celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana, seguita da un'adeguata mistagogia, rappresenta il compimento di questo cammino verso la piena maturità cristiana. In un ambiente spesso indifferente se non addirittura ostile al messaggio del Vangelo, la Chiesa riscopre il linguaggio originario dell'annuncio, che ha in sé due caratteristiche educative straordinarie: la dimensione del dono e l'appello alla conversione continua. Il *primo annuncio* della fede rappresenta l'anima di ogni azione pastorale. Anche l'iniziazione cristiana deve basarsi su questa evangelizzazione iniziale, da mantenere viva negli itinerari di catechesi, proponendo relazioni capaci di coinvolgere le famiglie e integrate nell'esperienza dell'anno liturgico. Il primo annuncio è

rivolto in modo privilegiato agli adulti e ai giovani, soprattutto in particolari momenti di vita come la preparazione al matrimonio, l'attesa dei figli, il catecumenato per gli adulti.

*La parrocchia, crocevia delle istanze educative*

**41.** Solo una comunità accogliente e dialogante può trovare le vie per instaurare rapporti di amicizia e offrire risposte alla sete di Dio che è presente nel cuore di ogni uomo. Oggi si impone la ricerca di nuovi linguaggi, non autoreferenziali e arricchiti dalle acquisizioni di quanti operano nell'ambito della comunicazione, della cultura e dell'arte. Per questo è necessario educare a una fede più motivata, capace di dialogare anche con chi si avvicina alla Chiesa solo occasionalmente, con i credenti di altre religioni e con i non credenti. In tale prospettiva, il progetto culturale orientato in senso cristiano stimola in ciascun battezzato e in ogni comunità l'approfondimento di una fede consapevole, che abbia piena cittadinanza nel nostro tempo, così da contribuire anche alla crescita della società.

La parrocchia – Chiesa che vive tra le case degli uomini – continua a essere il luogo fondamentale per la comunicazione del Vangelo e la formazione della coscienza credente; rappresenta nel territorio il riferimento immediato per l'educazione e la vita cristiana a un livello accessibile a tutti; favorisce lo scambio e il confronto tra le diverse generazioni; dialoga con le istituzioni locali e costruisce alleanze educative per servire l'uomo.

Essa è animata dal contributo di educatori, animatori e catechisti, autentici testimoni di gratuità, accoglienza e servizio. La formazione di tali figure costituisce un impegno prioritario per la comunità parrocchiale, attenta a curarne, insieme alla crescita umana e spirituale, la competenza teologica, culturale e pedagogica.

Questo obiettivo resterà disatteso se non si riuscirà a dar vita a una "pastorale integrata" secondo modalità adatte ai territori e alle circostanze, come già avviene in talune sperimentazioni avviate a livello diocesano.

**42.** Un ambito in cui tale approccio ha permesso di compiere passi significativi è quello dei giovani e dei ragazzi. La necessità di rispondere alle loro esigenze porta a superare i confini parrocchiali e ad allacciare alleanze con le altre agenzie educative. Tale dinamica incide anche su quell'espressione, tipica dell'impegno educativo di tante parrocchie, che è l'*oratorio*. Esso accompagna nella crescita umana e spirituale le nuove generazioni e rende i laici protagonisti, affidando loro responsabilità educative. Adattandosi ai diversi contesti, l'oratorio esprime il volto e la passione educativa della comunità, che impegna animatori, catechisti e genitori in un progetto volto a condurre il ragazzo a una sintesi armoniosa tra fede e vita. I suoi strumenti e il suo linguaggio sono quelli dell'esperienza quotidiana dei più giovani: aggregazione, sport, musica, teatro, gioco, studio.

# SECONDA TAPPA

## Evangelizzazione

### PROGRAMMAZIONE ANNO PASTORALE 2010-2011

#### **In principio la Parola**

La Chiesa è per sua natura missionaria ed evangelizzatrice. Ossia non può permettersi di mettere da parte – minimamente – il bisogno di condividere con tutti gli uomini e le donne il “lieto annuncio” che ha ricevuto. È qui la ragione di ogni sano ottimismo pastorale che fa della speranza la molla dell’impegno a programmare e a rinnovarsi sempre. È la ragione della speranza che è in noi (cf. 1Pt 3,15); infatti, se tutto appare fluido e flessibile, Cristo è saldo e stabile. Se tutto appare passeggero, Cristo è per sempre e promette l’eternità.

Non è facile, però, oggi la speranza. C’è poi la tentazione di dilatare il tempo presente. Preferiamo non pensare, non aprirci ai progetti, ai sogni. E lasciamo che tutto scorra nella normalità. Dove attingere per indicare prospettive reali e concrete di cammino? Risuonano dentro di noi le parole del prologo della prima lettera di Giovanni: «Ciò che era fin dal principio, ciò che noi abbiamo udito [...] ossia il Verbo della vita [...] noi lo annunciamo anche a voi, perché voi siate in comunione con voi» (1Gv 1,1-4).

La fede nasce dall’ascolto della Parola. Non ci stancheremo mai di ribadire questa fonte, da cui tutto e sempre scaturisce nella vita della Chiesa. «Grazie all’ascolto, all’esperienza e alla contemplazione del Verbo, i nostri cuori si trasformano sino a plasmare le nostre vite, sino a farle diventare a loro volta capaci e desiderose di offrire e comunicare la vita ricevuta». E Benedetto XVI recentemente ha ribadito che «la Chiesa deve sempre rinnovarsi e ringiovanire e la Parola di Dio, che non invecchia mai né mai si esaurisce, è mezzo privilegiato a tale scopo. È infatti la Parola di Dio che per il tramite dello Spirito Santo, ci guida sempre di nuovo alla verità tutta intera (cf. Gv 16,13)».

Tre prospettive possono orientare perché il cammino pastorale della nostra Chiesa si nutra di speranza e si apra al futuro:

- la prospettiva, anzitutto, dell’ascolto (ciò che abbiamo udito...);
- la prospettiva fondamentale della comunione (noi...);
- la prospettiva missionaria dell’annuncio (... lo annunciamo a voi).

#### **Famiglia, giovani in parrocchia: la Parola e la carità.**

In questo orizzonte ricco di futuro e nel solco del cammino intrapreso vogliamo orientare e concentrare l’attenzione pastorale parrocchiale attorno alla necessità da tutti avvertita di far diventare la nostra comunità parrocchiale luogo effettivo di ministerialità condivisa e partecipata, a partire dal ruolo insostituibile della famiglia. La parrocchia, quale comunità-Chiesa “tra le case”, lo sappiamo, è la casa di tutti, il luogo, lo spazio, entro cui i discepoli di Gesù risorto si esercitano realmente nella condivisione delle proprie ricchezze, mettendo in comune doni e carismi per l’edificazione del Regno. Qui «da bravi amministratori della multiforme grazia di Dio, ognuno [...] metta al servizio degli altri il dono che ha ricevuto» (1Pt 4,10). La famiglia, riguardo a tali sfide, è coinvolta in modo del tutto singolare. Anch’essa, insieme alla comunità parrocchiale, è chiamata a partecipare alla costruzione della Chiesa, in funzione del Regno, attraverso l’annuncio e la testimonianza del Vangelo. Il matrimonio cristiano non è soltanto il coronamento di un sogno; è anche risposta ad una vocazione di servizio nella comunità. Si tratta di una vera e propria sfida. La



Chiesa, attraverso la parrocchia, respira tra le case della gente come una “famiglia di famiglie”. Nel corso di questi anni, a riguardo, abbiamo intravisto tutta una ricchezza di doni. Ne vogliamo fare tesoro per il prosieguo del cammino, ma anche ulteriormente svilupparli, perché parrocchia e famiglia raggiungano sinodalità di intenti e di strategie a servizio della Parola che salva. Abbiamo bisogno di una comunità credente, comunità adulta nella fede, vissuta come luogo e spazio concreto in cui la fede si riceve e si nutre, comunità non solo capaci di generare ma anche di iniziare alla fede.

## La Lectio Divina

La Bibbia è la Parola di Dio sempre viva e nuova. La Lectio Divina è un modo tradizionale di pregare la Sacra Scrittura così che la Parola di Dio possa penetrare i cuori ed essere in grado di crescere in una relazione intima col Signore. E' un modo molto semplice di pregare, sviluppato e praticato dai primi monaci e così anche dai primi eremiti carmelitani. Per alcuni secoli leggere la Bibbia nella propria lingua fu quasi da scoraggiare e questo condusse ad una diminuzione nella pratica della Lectio Divina. Fortunatamente negli anni recenti, insieme a tutta la Chiesa, l'Ordine Carmelitano ha riscoperto l'importanza della Lectio Divina come un modo privilegiato per crescere nella relazione con Gesù Cristo. Attraverso la pratica individuale e comunitaria della Lectio Divina ci disponiamo alla Parola di Dio in modo da poter guardare verso il mondo con gli occhi di Dio e amare ciò che vediamo con il cuore di Dio. La frase latina "Lectio Divina" significa "lettura divina" e descrive il modo di leggere la Sacra Scrittura: allontanarsi gradualmente dai propri schemi e aprirsi a ciò che Dio vuole dirci.

Il primo gradino di questa forma di preghiera è la *lectio* (lettura). E' il momento nel quale leggiamo la Parola di Dio lentamente e attentamente così che penetri dentro di noi. Per questa forma di preghiera può essere scelto un qualunque breve brano della Sacra Scrittura.

Il secondo gradino è la *meditatio* (meditazione). Durante questa tappa si riflette e si rimugina il testo biblico affinché prendiamo da esso quello che Dio vuole darci.

Il terzo gradino è la *oratio* (preghiera), è il momento di lasciare da parte il nostro modo di pensare e permettere al nostro cuore di parlare con Dio. La nostra preghiera è ispirata dalla nostra riflessione sulla Parola di Dio.

L'ultima tappa della Lectio è la *contemplatio* (contemplazione), nel quale abbandoniamo totalmente a parole e pensieri santi. E' il momento nel quale noi semplicemente riposiamo nella Parola di Dio e ascoltiamo, nel livello più profondo del nostro essere, la voce di Dio che parla dentro di noi. Mentre ascoltiamo, siamo gradualmente trasformati dal di dentro. Evidentemente, questa trasformazione avrà un effetto profondo sul nostro comportamento e, da come viviamo, si testimonia l'autenticità della nostra preghiera. Dobbiamo applicare alla nostra vita quotidiana ciò che leggiamo nella Parola di Dio. Queste tappe della Lectio Divina non sono regole fisse nel procedere ma semplicemente orientamenti su come normalmente si sviluppa la preghiera. Si cerca una maggiore semplicità e disposizione ad ascoltare e non a parlare. Gradualmente le parole della Sacra Scrittura incominciano a liberarsi e la Parola si rivela davanti agli occhi del nostro cuore. Il tempo dedicato ad ogni tappa dipende da come la Lectio Divina è adoperata se individualmente oppure in gruppo. Se il metodo viene adoperato per la preghiera di gruppo, è evidente che sarà necessaria una minima struttura. Nella preghiera in gruppo la Lectio Divina può permettere la discussione delle implicazioni della Parola di Dio per la vita quotidiana ma non deve ridursi a questo. La preghiera tende più verso il silenzio. Se il gruppo si sente portato più al silenzio, allora si può dedicare più tempo alla contemplazione. Per molti secoli la pratica della Lectio Divina, come modo di pregare la Sacra Scrittura, è stata fonte di crescita nella relazione con Cristo. Nei nostri giorni sono molti gli individui e i gruppi che stanno riscoprendola. La Parola di Dio è viva ed attiva, e trasformerà ciascuno di noi se noi ci apriamo a ricevere ciò che Dio vuole darci.

# CORAGGIO ALZATI TI CHIAMA

## **META GENERALE:**

La comunità parrocchiale, aperta alla Parola di Dio, la accoglie, la custodisce, la vive e si impegna a trasmetterla - in fedeltà alla propria vocazione - per suscitare e risvegliare la fede in Dio.

## **ESPLICITAZIONE:**

Per **Comunità parrocchiale** intendiamo la totalità della gente che vive nel territorio parrocchiale o è presente perché impegnata in un cammino di fede particolare.

### **aperta alla Parola di Dio:**

tende ad aprire il suo cuore a Dio che parla.

### **la accoglie, la custodisce, la vive:**

incontriamo la Parola perché è Dio stesso che si rivela

### **e si impegna a trasmetterla - in fedeltà alla propria vocazione –:**

ognuno la trasmette secondo il proprio stato di vita.

### **per suscitare e risvegliare la fede in Dio:**

in chi non lo ha mai conosciuto, in chi si crede di conoscerlo e in chi ha bisogno di riscoprirlo.

## Perché:

- Non sempre Lo riconosciamo presente e operante nella nostra vita
- La comunità, a volte, non si fa discepola della Parola
- Non sempre ci fidiamo e affidiamo a Lui

**1° Livello**  
**Pastorale della moltitudine**

**Ottobre 2010**

**NON TEMERE!**  
**IO SONO IL PRIMO E L'ULTIMO E IL VIVENTE**

*La stella e la lampada. La Chiesa e il suo Pastore*

Sì, Amen! <sup>8</sup>Io sono l'Alfa e l'Omega, dice il Signore Dio, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente! <sup>9</sup>Io, Giovanni, vostro fratello e vostro compagno nella tribolazione, nel regno e nella costanza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza resa a Gesù. <sup>10</sup>Rapito in estasi, nel giorno del Signore, udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva: <sup>11</sup>Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese: a Efeso, a Smirne, a Pergamo, a Tiatira, a Sardi, a Filadelfia e a Laodicea. <sup>12</sup>Ora, come mi voltai per vedere chi fosse colui che mi parlava, vidi sette candelabri d'oro <sup>13</sup>e in mezzo ai candelabri c'era uno *simile a figlio di uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro*. <sup>14</sup>*I capelli della testa erano candidi, simili a lana candida, come neve. Aveva gli occhi fiammeggianti come fuoco, <sup>15</sup>i piedi avevano l'aspetto del bronzo splendente* purificato nel crogiuolo. *La voce era simile al fragore di grandi acque*. <sup>16</sup>Nella destra teneva sette stelle, dalla bocca gli usciva una spada affilata a doppio taglio e il suo volto somigliava al sole quando splende in tutta la sua forza. <sup>17</sup>Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la destra, mi disse: Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo <sup>18</sup>e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi. <sup>19</sup>Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle che sono e quelle che accadranno dopo. <sup>20</sup>Questo è il senso recondito delle sette stelle che hai visto nella mia destra e dei sette candelabri d'oro, eccolo: le sette stelle sono gli angeli delle sette Chiese e le sette lampade sono le sette Chiese.

**Obiettivo:** “La comunità parrocchiale, nell'iniziare l'Anno Pastorale, è chiamata ad imitare Cristo Buon Pastore, per trasmettere l'amore di Dio agli altri”

**Perché:**

- 1) Non sempre riconosciamo negli altri noi stessi e Dio.
- 2) Dimentichiamo che i doni del Signore sono per tutti e per ciascuno.
- 3) In molti prevale l'egoismo.

**Valore da vivere:** *Incarnare*

**Iniziativa mensile:** Inizio Comunitario dell'Anno Pastorale

**Quando:** 10 Ottobre 2010 ore 10.00

**Gesto:** Consegna del Libro Sacro ai catechisti e Collaboratori della Parola

**Dove:** Tempio.

**Slogan:** *Sulla strada dell'amore*

**Chi:** Tutta la comunità

**Attività collaterali:** - Mandato ai catechisti e presentazione dei Collaboratori della Parola  
- Giornata Missionaria Mondiale: Domenica 24.  
- Pellegrinaggio a Caltagirone il 24 Ottobre 2010  
- Lectio Biblica: *Cenacolo Eucaristico* ogni giovedì alle 18:30  
- Presentazione della proposta formativa per bambini, ragazzi e giovani: 22 Ottobre ore 18:30

Novembre 2010

## ALLA CHIESA DI EFESO: RAVVEDITI E COMPI LE OPERE DI PRIMA *La Conversione*

<sup>1</sup>All'angelo della Chiesa di Efeso scrivi: Così parla Colui che tiene le sette stelle nella sua destra e cammina in mezzo ai sette candelabri d'oro: <sup>2</sup>Conosco le tue opere, la tua fatica e la tua costanza, per cui non puoi sopportare i cattivi; li hai messi alla prova - quelli che si dicono apostoli e non lo sono - e li hai trovati bugiardi. <sup>3</sup>Sei costante e hai molto sopportato per il mio nome, senza stancarti. <sup>4</sup>Ho però da rimproverarti che hai abbandonato il tuo amore di prima. <sup>5</sup>Ricorda dunque da dove sei caduto, ravvediti e compi le opere di prima. Se non ti ravvederai, verrò da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto. <sup>6</sup>Tuttavia hai questo di buono, che detesti le opere dei Nicolaiti, che anch'io detesto. <sup>7</sup>Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio.

**Obiettivo:** "La comunità parrocchiale prende coscienza delle proprie fragilità, ma nutre la speranza della salvezza attraverso il perdono di Dio e volge il pensiero alla Casa del Padre".

**Perché:**

- 1) Non sempre sappiamo ascoltare la voce di Dio che invita alla conversione
- 2) Non sempre siamo disposti a perdonare gli altri
- 3) Non facciamo abbastanza per meritare l'amore di Dio

**Valore da vivere:** *Sperare*

**Iniziativa mensile:** Celebrazione Eucaristica per i Defunti dell'anno.

**Quando:** 7 Novembre 2010 ore 18.00

**Gesto:** Si accende la candela al Cero Pasquale

**Dove:** Tempio.

**Slogan:** *Cristo, perdono di Dio*

**Chi:** Responsabili di Zona.

**Attività collaterali:** Pellegrinaggio al cimitero (Lunedì 8 Novembre 2010 ore 15,30).  
Ritiro Comunitario di Avvento (25 Novembre ore 18,30)

**In Diocesi:** 27 Novembre: Solenne apertura Anno Biblico in Cattedrale - ore 17:30

Dicembre 2010

# ALLA CHIESA DI SMIRNE: CONOSCO LA TUA TRIBOLAZIONE, LA TUA POVERTÀ

## *La Prova*

<sup>8</sup>All'angelo della Chiesa di Smirne scrivi: Così parla il Primo e l'Ultimo, che era morto ed è tornato alla vita: <sup>9</sup>Conosco la tua tribolazione, la tua povertà - tuttavia sei ricco - e la calunnia da parte di quelli che si proclamano Giudei e non lo sono, ma appartengono alla sinagoga di satana. <sup>10</sup>Non temere ciò che stai per soffrire: ecco, il diavolo sta per gettare alcuni di voi in carcere, per mettervi alla prova e avrete una tribolazione per dieci giorni. Sii fedele fino alla morte e ti darò la corona della vita. <sup>11</sup>Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: Il vincitore non sarà colpito dalla seconda morte.

**Obiettivo:** “La comunità parrocchiale, senza lasciarsi travolgere dallo scoraggiamento per le sofferenze, vive con fiducia l’attesa della Sua venuta”

**Perché:**

- 1) Non sempre siamo capaci di abbandonarci all'amore di Dio.
- 2) Temiamo il male più di quanto amiamo il bene.
- 3) Si fa fatica ad accogliere Dio nella propria vita.

**Valore da vivere:** *Abbandonarsi*

**Iniziativa mensile:** Novena in Chiesa

**Quando:** 16 – 23 Dicembre 2010 ore 18.30

**Gesto:** Carità per i poveri

**Dove:** Tempio.

**Slogan:** “*Sii fedele fino alla morte*”

**Chi:** Tutta la comunità.

**Attività collaterali:**

- Ritiro Comunitario di Avvento (25 Novembre ore 18,30)
- 12 Dicembre: Cresime
- Anniversario Cenacoli del Vangelo: 1-15 Dicembre
- Veglia di Natale preparata da tutti i gruppi.
- Te Deum di ringraziamento (31 dicembre 2010 ore 18.30)

Gennaio 2011

# ALLA CHIESA DI PERGAMO:

TU TIENI SALDO IL MIO NOME E NON HAI RINNEGATO LA MIA FEDE

## *La Testimonianza*

**Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo (Ap 2, 12-17)**

<sup>12</sup>All'angelo della Chiesa di Pergamo scrivi: Così parla Colui che ha la spada affilata a due tagli: <sup>13</sup>So che abiti dove satana ha il suo trono; tuttavia tu tieni saldo il mio nome e non hai rinnegato la mia fede neppure al tempo in cui Antipa, il mio fedele testimone, fu messo a morte nella vostra città, dimora di satana. <sup>14</sup>Ma ho da rimproverarti alcune cose: hai presso di te seguaci della dottrina di Balaàm, il quale insegnava a Balak a provocare la caduta dei figli d'Israele, spingendoli a mangiare carni immolate agli idoli e ad abbandonarsi alla fornicazione. <sup>15</sup>Così pure hai di quelli che seguono la dottrina dei Nicolaiti. <sup>16</sup>Ravvediti dunque; altrimenti verrò presto da te e combatterò contro di loro con la spada della mia bocca. <sup>17</sup>Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese: Al vincitore darò la manna nascosta e una pietruzza bianca sulla quale sta scritto un nome nuovo, che nessuno conosce all'infuori di chi la riceve.

**Obiettivo:** “La comunità parrocchiale si impegna a testimoniare la fede nel Signore in un mondo abitato dalle opere di satana e a mantener vivi, in famiglia, i valori di verità, giustizia, amore e pace”.

**Perché:**

- 1) Non sempre viviamo il mondo secondo la volontà di Dio.
- 2) A volte lo spirito del male fa capolino nelle nostre comunità.
- 3) A volte ci fidiamo di chi non merita.

**Valore da vivere:** *Testimoniare*

**Iniziativa mensile:**

- 1) Settimana della famiglia.
- 2) Festa della famiglia.

**Quando:**

- 1) 17- 22 Gennaio
- 2) 23 Gennaio ore 18,00

**Gesto:** Coinvolgere tutti i componenti della famiglia alla partecipazione comune alla Santa Messa domenicale e alla Lectio divina del giovedì. Si festeggiano gli Anniversari di Matrimonio e si benedicono i fidanzati. Segue programma dettagliato delle varie celebrazioni.

**Slogan:** *Dio è in noi e con noi*

**Chi:** Gruppo coppie.

**Attività collaterali:** Dal 16 Gennaio *Corso per fidanzati*  
Festa di San Giovanni Bosco - (segue programma)

**In diocesi:**

5: Raduno diocesano dei Sacerdoti e CdP – San Paolo ore 10:00  
11-13: *Tre Tende* a San Pio X  
19-21: I° Corso di Aggiornamento a Zafferana Etnea  
21: Peregrinatio Mariae  
28-29: *Due giorni* per la scelta dei missionari

Febbraio 2011

# ALLA CHIESA DI TIÀTIRA: AL VINCITORE CHE PERSEVERA SINO ALLA FINE NELLE MIE OPERE DARÒ AUTORITÀ SOPRA LE NAZIONI

## *La Perseveranza*

Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo (Ap 2, 18-29)

<sup>18</sup>All'angelo della Chiesa di Tiàtira scrivi: Così parla il Figlio di Dio, Colui che ha *gli occhi* fiammeggianti come *fuoco e i piedi simili a bronzo splendente*. <sup>19</sup>Conosco le tue opere, la carità, la fede, il servizio e la costanza e so che le tue ultime opere sono migliori delle prime. <sup>20</sup>Ma ho da rimproverarti che lasci fare a Iezabèle, la donna che si spaccia per profetessa e insegna e seduce i miei servi inducendoli a darsi alla fornicazione e a mangiare carni immolate agli idoli. <sup>21</sup>Io le ho dato tempo per ravvedersi, ma essa non si vuol ravvedere dalla sua dissolutezza. <sup>22</sup>Ebbene, io getterò lei in un letto di dolore e coloro che commettono adulterio con lei in una grande tribolazione, se non si ravvederanno dalle opere che ha loro insegnato. <sup>23</sup>Colpirò a morte i suoi figli e tutte le Chiese sapranno che io sono Colui che scruta gli affetti e i pensieri degli uomini, e darò a ciascuno di voi secondo le proprie opere. <sup>24</sup>A voi di Tiàtira invece che non seguite questa dottrina, che non avete conosciuto le profondità di satana - come le chiamano - non imporrò altri pesi; <sup>25</sup>ma quello che possedete tenetelo saldo fino al mio ritorno. <sup>26</sup>Al vincitore che persevera sino alla fine nelle mie opere, *darò autorità sopra le nazioni*; <sup>27</sup>*le pascolerà con bastone di ferro e le frantumerà come vasi di terracotta*, <sup>28</sup>con la stessa autorità che a me fu data dal Padre mio e darò a lui la stella del mattino. <sup>29</sup>Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

**Obiettivo:** “La comunità parrocchiale mira a spogliarsi dei nuovi idoli perseverando nella fede mediante la preghiera quotidiana, e *libera* il cuore in un contemplativo canto di lode alla vita”

**Perché:**

- 1) Spesso non riconosciamo Dio come unico Signore della nostra vita.
- 2) Perché non sempre, nei nostri gruppi, riusciamo camminare sulla stessa via
- 3) Perché non sempre riusciamo a sottrarci alle seduzioni del male.

**Valore da vivere:** *Perseverare*

**Iniziativa mensile:** 1) Giornata della vita: celebrazione per i bambini battezzati nell'anno.

**Quando:** 1) 6 Febbraio 2011 ore 18,00.

**Gesto:** 1) Sarà dato alle famiglie dei bambini battezzati un fiore bianco da portare all'altare. Seguirà una preghiera per tutti i bambini del mondo.

**Dove:** 1)Tempio

**Slogan:** *Saldi come roccia*

**Chi:** Gruppo coppie – Responsabili di zona.

### Attività collaterali

**In diocesi:** 16 – 18 Febbraio: II° Corso di Aggiornamento a Zafferana Etnea.  
Formazione dei Missionari  
4 Febbraio: Veglia di Preghiera in preparazione a Madrid 2011

# ALLA CHIESA DI SARDI:

## RICORDA DUNQUE COME HAI ACCOLTO LA PAROLA

### *La Vigilanza*

**Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo (Ap 3, 1-6)**

<sup>1</sup>All'angelo della Chiesa di Sardi scrivi: Così parla Colui che possiede i sette spiriti di Dio e le sette stelle: Conosco le tue opere; ti si crede vivo e invece sei morto. <sup>2</sup>Svegliati e rinvigorisci ciò che rimane e sta per morire, perché non ho trovato le tue opere perfette davanti al mio Dio. <sup>3</sup>Ricorda dunque come hai accolto la parola, osservalo e ravvediti, perché se non sarai vigilante, verrò come un ladro senza che tu sappia in quale ora io verrò da te. <sup>4</sup>Tuttavia a Sardi vi sono alcuni che non hanno macchiato le loro vesti; essi mi scorteranno in vesti bianche, perché ne sono degni. <sup>5</sup>Il vincitore sarà dunque vestito di bianche vesti, non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma lo riconoscerò davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli. <sup>6</sup>Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

**Obiettivo:** “La comunità parrocchiale, in ascolto continuo della Parola, prende coscienza che la vita cambia attraverso l'incontro vigilante con Dio e non mediante l'osservanza esteriore della legge”.

**Perché:**

- 1) Non sempre riconosciamo la volontà di Dio che ci parla.
- 2) Perché non sempre siamo vigilanti nella fede.
- 3) Perché spesso non riusciamo a mantenere accesa la lampada.

**Valore da vivere:** *Vegliare*

**Iniziativa mensile:**

- 1) Le Ceneri
- 2) Ritiro Comunitario
- 3) Via Crucis

**Quando:**

- 1) 9 Marzo ore 18,00
- 2) 10 Marzo ore 18,30
- 3) Tutti i Venerdì alle 17,00

**Gesto:** Un gesto di carità ai poveri (es: alimenti da donare ai poveri) e agli ammalati (visita a casa)

**Dove:**

- 1) Tempio
- 2) Tempio
- 3) Tempio

**Slogan:** *Vicini a Dio*

**Chi:**

- 1) La comunità parrocchiale
- 2) Sacerdoti della Comunità
- 3) Sacerdoti della Comunità

**Attività collaterali:** Festa di Carnevale 8 Marzo  
Quaresima di Carità (Domenica 20 Marzo)

**In Diocesi:** 27 Marzo: Veglia Conclusiva della *Peregrinatio Mariae* in Seminario alle ore 20,00



Aprile – Pasqua 2011

# ALLA CHIESA DI FILADELFIA: POICHÈ HAI OSSERVATO CON COSTANZA LA MIA PAROLA *L'Incontro*

**Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo (Ap 3, 7-13)**

<sup>7</sup>All'angelo della Chiesa di Filadelfia scrivi:

Così parla il Santo, il Verace,

Colui che ha *la chiave di Davide*:

*quando egli apre nessuno chiude, e quando chiude nessuno apre.*

<sup>8</sup>Conosco le tue opere. Ho aperto davanti a te una porta che nessuno può chiudere. Per quanto tu abbia poca forza, pure hai osservato la mia parola e non hai rinnegato il mio nome. <sup>9</sup>Ebbene, ti faccio dono di alcuni della sinagoga di satana - di quelli che si dicono Giudei, ma mentiscono perché non lo sono -: li farò venire perché si prostrino ai tuoi piedi e sappiano che io ti ho amato. <sup>10</sup>Poiché hai osservato con costanza la mia parola, anch'io ti preserverò nell'ora della tentazione che sta per venire sul mondo intero, per mettere alla prova gli abitanti della terra. <sup>11</sup>Verrò presto. Tieni saldo quello che hai, perché nessuno ti tolga la corona. <sup>12</sup>Il vincitore lo porrò come una colonna nel tempio del mio Dio e non ne uscirà mai più. Inciderò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che discende dal cielo, da presso il mio Dio, insieme con il mio nome nuovo. <sup>13</sup>Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

**Obiiettivo:** “La comunità parrocchiale si sofferma a riflettere sulla propria condizione di creatura imperfetta e soggetta alle tentazioni in attesa dell'incontro salvifico con il Cristo morto e Risorto.”

**Perché:**

- 1) A volte non permettiamo a Dio di esserci d'aiuto e baluardo contro le tentazioni.
- 2) Non sempre facciamo prevalere Dio sulla fragilità umana.
- 3) A volte dimentichiamo che la nostra meta è l'incontro con Dio.

**Valore da vivere:** *Incontrare*

**Iniziativa mensile:**

- 1) Esercizi spirituali
- 2) Via Crucis nel territorio parrocchiale
- 3) Settimana Santa

**Quando:**

- 1) 11-14 Aprile
- 2) 15 Aprile
- 3) 17 – 24 Aprile

**Gesto:** Un gesto di carità ai poveri (es: alimenti da donare ai poveri) e agli ammalati (visita a casa)

**Dove:**

- 1) Tempio
- 2) Territorio parrocchiale
- 3) Tempio

**Slogan:** *Sono e sarò sempre tuo, mio Dio*

**Chi:** Parroco, responsabili di zona, responsabili dei gruppi ecclesiali e catechisti.

**In diocesi:**

8 Aprile: Via Crucis con le Vare  
10 Aprile: Raduno dei Ministranti al Sacro Cuore

**Maggio 2011**

# **ALLA CHIESA DI LAODICEA:**

## **MOSTRATI DUNQUE ZELANTE E RAVVEDITI**

### *Il Premio*

**Dal libro dell'Apocalisse di San Giovanni Apostolo (Ap 3, 14-22)**

<sup>14</sup>All'angelo della Chiesa di Laodicea scrivi:

Così parla l'Amen, il Testimone fedele e verace, il Principio della creazione di Dio: <sup>15</sup>Conosco le tue opere: tu non sei né freddo né caldo. Magari tu fossi freddo o caldo! <sup>16</sup>Ma poiché sei tiepido, non sei cioè né freddo né caldo, sto per vomitarti dalla mia bocca. <sup>17</sup>Tu dici: "Sono ricco, mi sono arricchito; non ho bisogno di nulla", ma non sai di essere un infelice, un miserabile, un povero, cieco e nudo. <sup>18</sup>Ti consiglio di comperare da me oro purificato dal fuoco per diventare ricco, vesti bianche per coprirti e nascondere la vergognosa tua nudità e collirio per ungergli gli occhi e ricuperare la vista. <sup>19</sup>Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvediti. <sup>20</sup>Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. <sup>21</sup>Il vincitore lo farò sedere presso di me, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono. <sup>22</sup>Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

**Obiettivi:** "La Comunità parrocchiale, come Maria, esprime con gioia il suo "Sì" incondizionato a Dio per prepararsi all'incontro finale con Lui degni del premio".

**Perché:**

- 1) Non sempre onoriamo Dio attraverso le nostre opere
- 2) Diamo troppa importanza alle cose del mondo
- 3) Spesso perdiamo di vista la meta finale

**Valore da vivere:** *Prepararsi*

**Iniziativa mensile:**

- 1) Visita della Madonnina alle famiglie
- 2) Festa di Maria Ausiliatrice
- 3) Rosario meditato in Chiesa e Conclusione del Mese di Maggio

**Quando:**

- 1) 2 Maggio celebrazione e consegna delle statuine – ore 19,00  
3-24 *Peregrinatio Mariae*
- 2) 24 Maggio 2008 ore 18:30
- 3) 25 –31 Maggio ore 18:15

**Gesto:** Accompagnare, con devozione, Maria nella *Peregrinatio*

**Dove:**

- 1) Nel Tempio e nelle famiglie.
- 2) Raduno dei fedeli delle sette zone presso l'Istituto S. Maria Mazzarello e partenza verso il Sacro Cuore. Segue la celebrazione Eucaristica.
- 3) Tempio

**Slogan:** *Maria, esempio da imitare*

**Chi:**

- 1) Responsabili di zona
- 2) Responsabili di zona, gruppi ecclesiali e FMA
- 3) Catechisti, responsabili di zona, ministri dell'Eucarestia, responsabili dei gruppi ecclesiali.

**In diocesi:** 15 Maggio: *Raduno diocesano dei Ragazzi di Prima Comunione e Cresima*  
28/29 Maggio VI IGF a Delia (segue programma)

**Giugno 2011**

## CORAGGIO ALZATI TI CHIAMA

«E giunsero a Gerico. E mentre partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla, il figlio di Timèo, Bartimèo, cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Costui, al sentire che c'era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: "Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!". Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte: "Figlio di Davide, abbi pietà di me!". Allora Gesù si fermò e disse: "Chiamatelo!". E chiamarono il cieco dicendogli: "Coraggio! Alzati, ti chiama!". Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: "Che vuoi che io ti faccia?". E il cieco a lui: "Rabbunì, che io riabbia la vista!". E Gesù gli disse: "Và, la tua fede ti ha salvato". E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada».

**Obiettivi:** "La comunità parrocchiale riconosce nella Parola, nell'Eucarestia e nella Carità il fondamento della propria fede e si impegna ad essere testimone ed evangelizzatore entusiasta e credibile"

**Perché:**

- 1) Non sempre sappiamo essere testimoni credibili della nostra fede.
- 2) A volte non riusciamo a gridare al Cristo la nostra cecità
- 3) Nella nostra vita diamo meno spazio all'essere che all'apparire, al fare che al dire

**Valore da vivere:** *Evangelizzare*

**Iniziativa mensile:**

- 1) Sacre Quarantore
- 2) Festa del Sacro Cuore
- 3) Messe zonali (una per ogni zona, 3° e 4° insieme)

**Quando:**

- 1) 27 – 30 Giugno
- 2) 1 Luglio
- 3) 20 – 25 Giugno ore 19:00

**Gesto:** Invitare i vicini di casa alle Messe zonali.

**Dove:**

- 1) Tempio
- 2) Territorio parrocchiale e Tempio
- 3) zone

**Slogan:** *...comunità dalle porte aperte*

**Chi:** Responsabili di zona

**In diocesi:**

3 Giugno: Veglia dei giovani in preparazione a Madrid 2011  
11 Giugno: Veglia di Pentecoste in Cattedrale

## **2° Livello - Gruppi di ascolto**

Sono gruppi di persone che si radunano mensilmente nelle abitazioni per mettersi in ascolto della Parola di Dio. Hanno come obiettivo quello di vivere la fede comunitariamente, in ascolto della Parola. In essi i fedeli hanno sperimentato la bellezza e la validità dell'ascolto della Parola di Dio, ascolto inizialmente distratto, ora più attento e cosciente.

In tutto il territorio della Parrocchia vivono quindici gruppi di ascolto zonali, guidati da altrettanti animatori che si preparano agli incontri assieme al Parroco.

Sono tanto apprezzati i momenti liturgici che si celebrano nel gruppo perché danno la consapevolezza di essere Chiesa, ed i Ritiri Spirituali che permettono la comunicazione e lo scambio di riflessione fra i vari gruppi.

### **CENACOLI DEL VANGELO**

#### **Preparazione**

#### **Settimana dei Cenacoli**

<b>Ottobre:</b>	<b>Giovedì 14/10</b>	<b>dal 18 al 23: <i>Non temere: io sono il primo e l'ultimo e il vivente</i></b>
<b>Novembre</b>	<b>Giovedì 11/11</b>	<b>dal 15 al 20: <i>Lettera alla Chiesa di Efeso</i></b>
<b>Dicembre:</b>	<b>29/11-15/12</b>	<b>(Ann. dei Cenacoli del Vangelo) <i>Let. alla Chiesa di Smirne</i></b>
<b>Gennaio:</b>	<b>Giovedì 20/1</b>	<b>dal 24 al 29: <i>Lettera alla Chiesa di Pergamo</i></b>
<b>Febbraio:</b>	<b>Giovedì 17/2</b>	<b>dal 21 al 26: <i>Lettera alla Chiesa di Tiatira</i></b>
<b>Marzo:</b>	<b>Giovedì 10/3</b>	<b>dal 14 al 19: <i>Lettera alla Chiesa di Sardi</i></b>
<b>Aprile:</b>	<b>Giovedì 31/3</b>	<b>dal 4 al 8: <i>Lettera alla Chiesa di Filadelfia</i></b>

**COMMISSIONE  
BEATITUDINI**

**EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI**

**Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:**

“*Comunicare il Vangelo* è il compito fondamentale della Chiesa. Questo si attua, in primo luogo, facendo il possibile perché attraverso *la preghiera liturgica*, la parola del Signore contenuta nelle scritture si faccia evento, risuoni nella storia, susciti la trasformazione del cuore dei credenti. Ma ciò non basta. Il vangelo è il più grande dono di cui dispongano i cristiani. Perciò essi devono *condividerlo con tutti gli uomini* e le donne che sono alla ricerca di ragioni per vivere, di una pienezza della vita.( 32 ). “Lo Spirito Santo opera liberamente, a somiglianza del vento che soffia dove vuole (cf. Gv 3,8) ... Ma questo non può affatto deresponsabilizzarci: lo Spirito Santo opera normalmente nel mondo attraverso la nostra cooperazione. Per questo i credenti sono chiamati a vegliare in ogni momento, a custodire la grazia della loro vocazione, a collaborare alla gioia e alla speranza del mondo condividendo la perla preziosa del Vangelo. Ha detto il Signore Gesù: “Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato?” (Mt 5,13) ... L’evangelizzazione può avvenire solo seguendo lo stile del Signore Gesù, il “primo e più grande evangelizzatore”” (n. 33). “Se comunicare il Vangelo è e resta il compito primario della Chiesa, guardando al prossimo decennio ... intravediamo alcune decisioni di fondo capaci di qualificare il nostro cammino ecclesiale. In particolare: dare a tutta la vita quotidiana della Chiesa, anche attraverso *mutamenti nella pastorale, una chiara connotazione missionaria* ... favorire, in definitiva, una più adeguata ed efficace comunicazione agli uomini, in mezzo ai quali viviamo, del mistero del Dio vivente e vero, fonte di gioia e di speranza per l’umanità intera” (n. 44). “Abbiamo bisogno di cristiani con una *fede adulta, costantemente impegnati nella conversione, infiammati dalla chiamata alla santità, capaci di testimoniare con assoluta dedizione, con piena adesione e con grande umiltà e mitezza il Vangelo*. Ma ciò è possibile soltanto se nella Chiesa rimarrà assolutamente centrale la docile accoglienza dello Spirito, da cui deriva la forza capace di plasmare i cuori e di far sì che le comunità divengano segni eloquenti a motivo della loro vita “diversa”. Ciò non significa credersi migliori, né comporta l’esigenza di separarsi dagli altri uomini, ma vuol dire prendere sul serio il vangelo, lasciando che sia esso a portarci dove noi forse non sapremmo neppure immaginare e a costituirci testimoni” (n. 45).

“Solo il continuo e rinnovato ascolto del Verbo della vita, solo la contemplazione costante del suo volto permetteranno ancora una volta alla Chiesa di comprendere chi è il Dio vivo e vero, ma anche chi è l’uomo” (n. 10). “La radice delle fedi biblica sta nell’*ascolto*, attività vitale, ma anche esigente. Perché ascoltare significa lasciarsi

trasformare, a poco a poco, fino a essere condotti su strade spesso diverse da quelle che avremmo potuto immaginare chiudendoci in noi stessi” (n. 13). “Gesù, come ogni figlio d’Israele, ha letto e ascoltato le parole del Dio dei padri, cogliendovi la propria storia e quella del suo popolo” (n. 17). “Egli è stato anche un ascoltatore attento del suo tempo, capace di valorizzare tutto il bene disseminato in Israele e nella cultura del suo popolo” (n. 20). “Il primo passo per aprirci al dono della vita è aprire l’orecchio del nostro cuore alla Parola di Dio, è affidarci ad essa, lasciando che la nostra assiduità con Gesù Cristo e con il suo Vangelo illumini e sostenga ogni istante delle nostre esistenze” (n. 27). “*Ci metteremo in ascolto della cultura del nostro mondo*, per discernere i segni del Verbo già presenti in essa, anche al di là dei confini visibili della Chiesa. Ascoltare le attese più intime dei nostri contemporanei, prenderne sul serio desideri e ricerche, cercare di capire che cosa fa ardere i loro cuori e cosa invece suscita in loro paura e diffidenza, è importante per poterci fare servi della loro gioia e della loro speranza. Non possiamo affatto escludere, inoltre, che in non credenti abbiano qualcosa da insegnarci riguardo alla comprensione della vita e che dunque, per vie inattese, il Signore possa in certi momenti farci sentire la sua voce attraverso di loro” (n. 34). “Valorizziamo - sia nella vita personale dei credenti sia in quella delle comunità cristiane - la pratica della *lectio divina*, intesa come continua e intima celebrazione dell’Alleanza con il Signore mediante un ascolto orante delle Sacre Scritture, capace di trasformare i nostri cuori e di iniziare ognuno di noi all’arte della preghiera e della comunione. Più ampiamente, va coltivato l’assiduo contatto, personale e comunitario, con la Bibbia... È nostro modello la Vergine Maria, che accoglie fatti e parole “meditandole nel suo cuore” (Lc 2,19) e rilegge la sua esistenza mediante immagini e testi della Scrittura (cf. Lc 1,46-55)” (n. 49).

#### ***Iniziative:***

- *Lectio Divina* per tutta la Comunità parrocchiale: il giovedì alle ore 18,30
- Evangelizzare la Domenica. Eucaristia e festa comunitaria domenicale della famiglia.
- *Rivisitazione dei Centri di ascolto*. Vita delle Zone: Assemblee di zona. Impegno dei responsabili di zona e dei messaggeri. Scelta di nuovi operatori zionali e nuovi animatori dei gruppi.
- Incontro di formazione degli Animatori dei Centri di Ascolto: (il giovedì che precede gli incontri)
- Formazione dei catechisti: *Incontro parrocchiale*
- Rivisitazione della Catechesi per i ragazzi e giovani.
- Ritiri spirituali per i ragazzi.
- Mandato ai catechisti (Domenica 18 Ottobre ore 10,00)
- Aggiornamento della videoteca e biblioteca per i ragazzi
- Abbonamenti: *Catechisti parrocchiali, Catechista, Via Verità e Vita*.

**COMMISSIONE**  
**CENACOLO DI GERUSALEMME**

**LITURGIA**

**Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:**

“L'Eucarestia, fonte e culmine della vita di fede, ci ricorda come la Nuova Alleanza che in essa si celebra è principio di novità e di comunione per il mondo intero: Dio continua a radunare intorno a sé un popolo da un confine all'altro della terra” (n. 32).

“Ci sembra fondamentale ribadire che la comunità cristiana potrà essere una comunità di servi del Signore soltanto se custodirà la centralità della Domenica, “giorno fatto dal Signore” (Sal 118,24), “Pasqua settimanale”, con al centro la celebrazione dell'Eucarestia, e se custodirà nel contempo la parrocchia quale luogo - anche fisico - a cui la comunità stessa fa costante riferimento. Ci sembra molto fecondo recuperare la *centralità della parrocchia* e rileggere la sua funzione storica concreta a partire dall'Eucarestia, fonte e manifestazione del raduno dei figli di Dio e vero antidoto alla loro dispersione nel pellegrinaggio verso il regno” (n. 47). “La Chiesa è casa, edificio, dimora ospitale che va costruita mediante l'educazione a una *spiritualità di comunione*. Questo significa far spazio costantemente al fratello, portando “i pesi gli uni degli altri” (Gal 6,2). Ma ciò è possibile solo se, consapevoli di essere peccatori perdonati, guardiamo a tutta la comunità come alla comunione di coloro che il Signore santifica ogni giorno. L'altro non sarà più un nemico, né un peccatore da cui separarmi, bensì “uno che mi appartiene”. Con lui potrò rallegrarmi della comune misericordia, potrò condividere gioie e dolori, contraddizioni e speranze. Insieme, saremo a poco a poco spinti ad allargare il cerchio di questa condivisione, a farci annunciatori della gioia e della speranza che insieme abbiamo scoperto nelle nostre vite grazie al Verbo della vita. Soltanto se sarà davvero “*casa di comunione*”, resa salda dal Signore e dalla parola della sua grazia, che ha il potere di edificare (cf. At 20,32), la Chiesa potrà diventare anche “scuola di comunione”. È importante che ciò avvenga: in ogni luogo le nostre comunità sono chiamate a essere *segni di unità*, promotori di comunione, per additare umilmente ma con convinzione a tutti gli uomini la Gerusalemme celeste, che è al tempo stesso la loro “madre” (Gal 4,26) e la patria verso la quale sono incamminati ...” (n. 65).

***Iniziative:***

- Formazione del *Gruppo Liturgico* Parrocchiale
- Animazione della Santa Messa Feriale e Domenicale
- Attenzione all'Anno Liturgico e ai Tempi Forti: (Avvento e Quaresima)
- Formazione e Animazione del *Gruppo Ministranti*
- Formazione dei Ministri Straordinari dell'Eucarestia: da stabilire
- Adorazione Eucaristica: ogni Giovedì alle 18,30 con la *Lectio Biblica*
- Celebrazione comunitaria del Sacramento della Riconciliazione
- Celebrazione quotidiana del Vespro.

**COMMISSIONE  
BUON SAMARITANO**

**CARITA' E IMPEGNO SOCIALE**

**Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:**

“Colui che è stato inviato per manifestarci in pienezza l'intenzione del Padre, nel farsi vicino a noi segue l'unica traiettoria capace di fare breccia nella nostra sordità, di parlare realmente al nostro cuore: la via della *kènosis*, dell'abbassamento, dell'umiliazione... La discesa, l'umiliazione del Verbo ci è spiegata da una pagina preziosa della lettera ai Filippesi...: “Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesse, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce” (Fil 2,5-8)... La croce è diventata la suprema cattedra per la rivelazione della sua nascosta e imprevedibile identità: il volto dell'amore che si dona e che salva l'uomo condividendone in tutto la condizione, “escluso il peccato” (Eb 4,14). La Chiesa non lo dovrà mai dimenticare: sarà questa la sua strada a servizio dell'amore e della rivelazione di Dio agli uomini” (n. 14). “È questa la via che porta alla fecondità: la Chiesa umile e serva, che scende accanto agli uomini, soffrendo con loro in ogni loro debolezza, può trasmettere davvero il Verbo della vita fino a far rinascere la speranza e la gioia nei cuori degli uomini” (n. 64).

“Il cristianesimo non può accettare la logica del più forte, l'idea che la presenza dei poveri, sfruttati e umiliati, sia frutto dell'inesorabile fluire della storia: Gesù ha annunciato che saranno proprio i poveri a regnare, a precederci nel regno dei cieli. Sono essi i nostri “signori”. Su questo punto il cristianesimo non può scendere affatto a compromessi: il povero, il viandante, lo straniero non sono cittadini qualunque per la Chiesa, proprio perché essa è mossa verso di loro dalla carità di Cristo e non da altre ragioni” (n. 43).

***Iniziativa:***

- Sportello della Carità: *Martedì e Giovedì*.
- Assistenza domiciliare agli anziani ammalati e alle famiglie bisognose.
- Giornata della carità: ultima domenica del mese.
- Segnalazione da parte dei ministri straordinari e dei responsabili di zona di eventuali disagi e particolari esigenze degli assistiti.



**COMMISSIONE  
FAMIGLIA DI NAZARETH  
FAMIGLIA**

**Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:**

“ Per quanto riguarda la *famiglia*, va ricordato che essa è il luogo privilegiato dell’esperienza dell’amore, nonché dell’esperienza e della trasmissione della fede. La famiglia cristiana è inoltre il luogo dell’obbedienza e sottomissione reciproca e della manifestazione dell’alleanza tra Cristo e la Chiesa. La famiglia è l’*ambiente educativo e di trasmissione della fede* per eccellenza: spetta dunque anzitutto alle famiglie comunicare i primi elementi della fede ai propri figli, sin da bambini. Sono esse le prime «scuole di preghiera», gli ambienti in cui insegnare quanto sia importante stare con Gesù ascoltando i Vangeli che ci parlano di lui. I coniugi cristiani sono i primi responsabili di quella «introduzione» all’esperienza del cristianesimo di cui poi chi è beneficiario porterà in sé il seme per tutta la vita. Proprio per il ruolo delicato e decisivo della famiglia nella società, la Chiesa, nonostante l’evidente crisi culturale dell’istituzione familiare, desidera assumere l’*accompagnamento delle famiglie* come priorità di importanza pari, in questi tempi, a quella della pastorale giovanile. Invitiamo tutti gli operatori pastorali a promuovere riflessioni serie sui perché delle frequenti crisi matrimoniali, pensando con creatività a rinnovare l’annuncio cristiano sul matrimonio, per dare forza, ragioni e coraggio alle coppie in difficoltà. Per questo contiamo molto sulla *solidarietà tra le famiglie*, ma anche sulla creazione di *nuove forme ministeriali* tese ad ascoltare, accompagnare e sostenere una realtà dalla quale molto dipende il futuro della Chiesa e della stessa società. Le nostre parrocchie dovrebbero essere sempre più luoghi di ascolto e di sostegno delle famiglie in difficoltà, avendo ben chiaro che la medicina dell’amore fraterno e della misericordia è l’unica in cui la Chiesa creda fermamente. A questo fine, una delle scelte da compiere è quella di riuscire a stabilire, da parte delle comunità cristiane, attraverso i presbiteri, i religiosi e gli operatori pastorali, rapporti personali con ogni famiglia – sia che frequenti la Chiesa sia che non la incontri mai – in un tessuto relazionale nuovo, veramente capillare. In questo come in altri ambiti della pastorale è particolarmente importante il contributo che le *donne* potranno portare affinché la Chiesa assuma un volto diverso, più sensibile e più umano. Non si dà pienezza di umanità senza che uomo e donna si esprimano liberamente e pienamente, secondo i rispettivi doni.

***Iniziative:***

- Itinerario di fede per il Gruppo Coppie (Incontro settimanale. Giovedì e Venerdì)
- Incontri di evangelizzazione dei genitori dei ragazzi che frequentano la catechesi. (Ultimo sabato del mese)
- Corsi di preparazione al matrimonio per fidanzati (dal 16 Gennaio 2010)
- *Itinerari di fede* per giovani fidanzati e giovani coppie.
- 17–22 Gennaio 2010: Settimana e Festa della famiglia (Domenica 23)

**COMMISSIONE  
EMMAUS  
GIOVANI**

**Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:**

Ci pare opportuno chiedere per gli anni a venire un'attenzione particolare ai giovani e alla famiglia<sup>1</sup>. Questo è l'impegno che affidiamo e raccomandiamo alla comunità cristiana.

Partiamo dai *giovani*, nei quali va riconosciuto «un talento che il Signore ci ha messo nelle mani perché lo facciamo fruttificare»<sup>2</sup>. Nei loro confronti le nostre comunità sono chiamate a una grande attenzione e a un grande amore. È proprio a loro che vanno insegnati e trasmessi il gusto per la preghiera e per la liturgia, l'attenzione alla vita interiore e la capacità di leggere il mondo attraverso la riflessione e il dialogo con ogni persona che incontrano, a cominciare dai membri delle comunità cristiane. Le Giornate Mondiali della Gioventù ci hanno restituito molte speranze: abbiamo visto moltissimi giovani attirati dal Gesù e dal suo Vangelo. Già abbiamo sottolineato alcuni valori di cui il mondo moderno, talvolta con i giovani in prima fila, è portatore.

Va detto però che ora abbiamo tutti una grande responsabilità: se non sapremo *trasmettere alle nuove generazioni* l'amore per la vita interiore, per l'ascolto perseverante della parola di Dio, per l'assiduità con il Signore nella preghiera, per una ordinata vita sacramentale nutrita di Eucarestia e Riconciliazione, per la capacità di «lavorare su se stessi» attraverso l'arte della lotta spirituale, rischieremo di non rispondere adeguatamente a una sete di senso che pure si è manifestata. Non solo: se non sapremo trasmettere loro un'attenzione a tutto campo verso tutto ciò che è umano – la storia, le tradizioni culturali, religiose e artistiche del passato e del presente –, saremo corresponsabili dello smarrirsi del loro entusiasmo, dell'isterilirsi della loro ricerca di autenticità, dello svuotarsi del loro anelito alla vera libertà.

Nel decennio scorso ci eravamo volutamente soffermati sull'importanza del dare fiducia ai giovani, di favorirne l'inserimento nel volontariato, in tutto ciò che li aiuta a vivere il fine unico della vita cristiana, che è la carità. Rimane vero, peraltro, che per amare da persone adulte, mature e responsabili, bisogna saper assumere tutte le responsabilità della vita umana: studio, acquisizione di una professionalità, impegno nella comunità civile. Le esperienze forti possono tanto più giovare quanto più si coniugano con i cammini ordinari della vita, che consistono nell'operare scelte di cui poi si è responsabili. Occorre saper creare veri *laboratori della fede*<sup>3</sup>, in cui i giovani crescano, si irrobustiscano nella vita spirituale e diventino capaci di testimoniare la Buona Notizia del Signore. Occorre impegnarsi perché scuola e università siano luoghi di piena umanizzazione aperta alla dimensione religiosa,

---

<sup>1</sup> Cf. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Novo millennio ineunte*, 9

<sup>2</sup> *Ibidem*, 40

<sup>3</sup> Cf. GIOVANNI PAOLO II, *Omelia durante la veglia a Tor Vergata per la XV Giornata Mondiale della Gioventù*, 2-3: OR, 21-22 agosto 2000, 4-5.

sostenere i giovani perché vivano da protagonisti il delicato passaggio al mondo del lavoro, aiutare a dare senso e autenticità al loro tempo libero. Certamente le nostre comunità sono chiamate a una grande attenzione e a un grande amore per i giovani.

In questa direzione, avvertiamo la necessità di favorire un maggiore coordinamento tra la pastorale giovanile, quella familiare e quella vocazionale: il tema della *vocazione* è infatti del tutto centrale per la vita di un giovane. Dobbiamo far sì che ciascuno giunga a discernere la «forma di vita» in cui è chiamato a spendere tutta la propria libertà e creatività: allora sarà possibile valorizzare energie e tesori preziosi. Per ciascuno, infatti, la fede si traduce in vocazione e sequela del Signore Gesù.

### *Iniziativa*

- Lectio Divina: *giovedì alle ore 18,30*
- Casa del Giovane. Casa Wojtyła. Ritiri mensili e attività culturali (cineforum, serate culturali, letture comunitarie di..., musica,)
- Biblioteca e laboratorio artistico-musicale-teatrale.
- Attività per i ragazzi del Catechismo. (Pittura, recitazione, letture comunitarie di fiabe e racconti, giornalismo, cinema, musica...)
- Giornalino *Soffio di Speranza*.
- Catechesi per i Giovani e per i Giovanissimi: *Sabato*

## **4° Livello - Movimenti**

### **Gruppi presenti in Parrocchia**

#### Rinnovamento nello Spirito “ Sacro Cuore”

Il gruppo R.n.S. è un gruppo ecclesiale formato da circa cinquanta persone che si riuniscono settimanalmente il Martedì.

E' guidato dal coordinatore, dal pastorale e da un sacerdote che ne è l'assistente spirituale. Gli incontri sono finalizzati alla concretizzazione ed all'incarnazione nella vita di ciascuno, sotto l'azione dello Spirito Santo, dei valori e degli insegnamenti della rivelazione e della tradizione della Chiesa. Ciò fa sì che l'appartenenza al gruppo porti a fare una profonda esperienza dell'incontro personale con Gesù Salvatore, riconosciuto “Signore della propria vita, resa nuova nello Spirito”.

Frutti dell'inizio di questa nuova vita sono: il gusto alla preghiera personale e comunitaria; la disponibilità agli appelli dello Spirito mediante il servizio sia verso i fratelli del gruppo, sia verso tutta la comunità parrocchiale; un contatto più assiduo con la Sacra Scrittura; il desiderio di donarsi totalmente a Cristo.

Durante gli incontri viene privilegiata la preghiera spontanea di lode e di ringraziamento ma è dato anche ampio spazio alla preghiera su brani biblici ed alla preghiera di intercessione, che vengono sottolineate da canti e da gesti intonati al momento che si vive. In ogni incontro non manca la catechesi.

#### Gruppo Rinnovamento nello Spirito “ Germoglio”

- I. Ristabilire un contatto più intimo con i componenti del gruppo per confortarli, sostenerli e confermarli nella loro vocazione di Cristiani e di membri del RnS, avviarli ad una più intima frequentazione dei Sacramenti.
- II. Formare l'”equipe dell'Intercessione”.
- III. Formare un'”equipe per la catechesi” permanente per gli effusionati.  
(Contenuti:

**Gruppo A** - La preghiera cristiana – la preghiera liturgica – il soffio dello Spirito nella preghiera – la lode – cantare a Dio con arte – l'intercessione – la dimensione comunitaria della preghiera – la dimensione carismatica della preghiera comunitaria – la glossolalia- i carismi profetici – l'Eucarestia –il dono della riconciliazione)

**Gruppo B** – Una chiamata fondata sulla promessa di Gesù – L’esperienza generante la comunità: l’effusione pentecostale dello Spirito Santo – La prima comunità cristiana – La condivisione – Gli attentati alla realizzazione della vita fraterna – Servizi e diaconie nella comunità – Dalla diaconia alla missione.

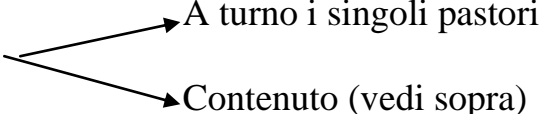
**Gruppo C** - L’Amore di Dio – il peccato – la salvezza – la fede – la conversione – la signoria di Gesù – la preghiera di effusione dello Spirito Santo – Lo Spirito Santo e i carismi – La comunità...e il discepolato;

IV. Parrocchia: svolgere attività atte ad interagire con gli altri gruppi della Parrocchia, operando al fine di servire tutto il popolo di Dio. e collaborando, secondo le nostre possibilità, con P. Rumeo. Essere lievito per diffondere la cultura della Pentecoste e la Nuova Evangelizzazione. Individuare e curare il gruppo dell’Evangelizzazione.

V. Incontri periodici con i sacerdoti della Parrocchia

VI. Pre-seminario e Seminario di Effusione: fine Ottobre 2008 – Aprile 2009 (c.ca)

VII. Il Pastorale:

- Formazione 

- Cura dei Nuovi con la collaborazione di tutti i Ministeri, specialmente del Ministero dell’Accoglienza. Incontri particolari con loro.

VIII. - Fare conoscere la “Rivista del Rinnovamento”, stimolando i fratelli ad approfondire i contenuti e naturalmente a sottoscrivere l’abbonamento.  
- Far crescere l’amore per la nostra grande famiglia, Nazionale, Regionale e Diocesana.

IX. Preparare i fratelli al servizio della “Musica e del Canto”.

X. Attività del Ministero della Famiglia (coppie, genitori e figli, fidanzati, separati), in collaborazione con gli incontri della Pastorale Diocesana, organizzati dalla Curia.

- XI. Definire meglio i “Ministeri dell’Accoglienza, del Servizio e dell’Organizzazione”.
- XII. Partecipare agli incontri della Parrocchia ed agli incontri di formazione diocesana, regionale e nazionale.

### Gruppo Scout “Caltanissetta 7”

Lo spirito scout si esprime attraverso una proposta educativa in cui l’elemento base è il contatto con la natura come momento di scoperta di Dio e delle sue opere. Il metodo fondamentale è quello dell’autoeducazione, cioè la capacità di crescere in base alle esperienze concrete. Importantissimo è il concetto di comunità, cioè luogo in cui i coetanei tra loro hanno possibilità di scambiarsi le esperienze ed attraverso il confronto giungere ad uscire fuori dall’isolamento. Tutto questo viene realizzato attraverso il gioco come modo per affrontare le problematiche con ottimismo ed entusiasmo. L’obiettivo rimane quello di fornire al ragazzo dagli otto ai ventuno anni delle proposte di crescita secondo valori quali: la libertà, l’amore e la lealtà. Il tutto per portare il ragazzo alla “Partenza” momento in cui si realizza il disegno di Baden Powell, fondatore degli scout, e cioè di formare un buono ed onesto cittadino.

### Itinerario di fede

Il Cammino di Evangelizzazione Permanente è un cammino di evangelizzazione attraverso il quale l’adulto, già battezzato, prende coscienza del progetto di Dio, che è un progetto di liberazione da ogni male e di piena rinascita in Dio, per cui si sente chiamato a conversione a Cristo.

L’ascolto costante della Parola di Dio conduce il battezzato a rendersi conto della sua povertà, della sua fragilità e del suo bisogno di Dio; Essa gli fa comprendere che Dio lo ama nonostante i suoi difetti, e che ha un progetto di salvezza per lui.

L’adulto, che prende coscienza di questo, accoglie la Parola senza resistenza e si lascia guidare e condurre da Essa.

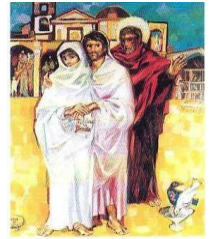
Il C.E.P. consta di tre periodi caratterizzati da incontri spiritualmente molto forti, convivenze di passaggio. Essi si chiamano: il neofitato, il discepolato, la diaconia.

Il C.E.P. prevede un incontro settimanale e mensilmente, la celebrazione della riconciliazione e il ritiro.



# GRUPPO DI SPIRITUALITA' DELLA TENEREZZA

## Aquila & Priscilla



**Il Gruppo "Aquila & Priscilla" nasce per ispirazione dello Spirito Santo con cenacoli che si svolgevano nelle famiglie, proprio come le prime comunità cristiane. Per le stesse finalità missionarie e per la tipologia dei partecipanti (tutti coniugi), ci siamo ispirati ai santi coniugi Aquila & Priscilla che riunivano la comunità cristiana nella loro casa. (1 Cor 16,19).**

Dopo un periodo considerevole di discernimento e di preghiera, all'inizio dell'anno pastorale 07-08, il gruppo si è inserito in parrocchia divenendo in poco tempo una realtà viva nell'ambito parrocchiale. Dal mese di Ottobre 2008, cammina in comunione con la vocazione e il carisma della comunità "**Centro Familiare Casa della Tenerezza**" di Perugia e si propone di realizzare un cammino di *preghiera, di crescita formativa, di evangelizzazione, di condivisione e impegno apostolico a servizio della Chiesa locale.*

Il gruppo si riunisce ogni venerdì dalle ore 20,00 fino alle ore 21,30 circa, con un servizio baby-sitter che intrattiene i bambini con il gioco e la preghiera. E' composto da circa 20 coppie di coniugi ed alcune coppie di fidanzati, i quali si incontrano in un clima di fraternità pasquale per vivere *la preghiera e l'ascolto della Parola di Dio, nell'unione fraterna e nella condivisione del cibo, proprio come le prime comunità cristiane dopo il giorno di Pentecoste (At 2,42).*

Ogni mese il gruppo, vive il proprio ritiro, per verificare il cammino di coppia mediante un colloquio con i sacerdoti della parrocchia al fine di individuare le difficoltà di ordine spirituali, psicologici e morali della vita di coppia, alla luce del Vangelo in sintonia con le linee guida della spiritualità della Casa della Tenerezza di Perugia.

Il fine di questo gruppo si evidenzia in cinque profili essenziali:

- **Vivere** un'esperienza di contemplazione orante da realizzare nell'ascolto della Parola di Dio e nella preghiera comunitaria, ponendo al centro l'invocazione del Nome di Gesù;
- **Curare** la formazione spirituale delle coppie, con assiduità e sulla base di fondamenti teologici adeguati, in continuità con il carisma della Casa della Tenerezza e le sue pubblicazioni;
- **Sperimentare** una spiritualità di condivisione che valorizzi ogni vocazione e gli stati di vita come risorsa e manifestazione in atto di un'autentica ecclesiologia di comunione;
- **Orientare** a fare dei componenti del gruppo dei **profeti della tenerezza amante di Dio**, in ogni ambiente di vita e di lavoro, nella comunità ecclesiale e nella società civile, *con la scelta peculiare di mettersi a servizio delle coppie in difficoltà e accompagnarle* nella fase di discernimento e di riscoperta della grazia del sacramento nuziale;
- **Preparare** ad un'azione attiva dei componenti – secondo le possibilità di ognuno – *per l'incremento di "politiche familiari" corrispondenti alla centralità della famiglia nella società e per l'affermazione del diritto inalienabile dei bambini alla tenerezza.*

E' opportuno prevedere una gradualità di cammino, nel quadro di una prospettiva pedagogica di maturazione graduale crescente:

- Alla fine del primo anno, **una promessa di tenerezza** come impegno per orientare a fare della tenerezza l'anima e il progetto della propria vita personale e di coppia;

- Alla fine del secondo anno, ***un patto di tenerezza*** quale segno di alleanza con Dio- Tenerezza e accettazione della spiritualità della tenerezza come stile di vita;
- Alla fine del terzo anno, ***l'emissione del voto temporaneo di tenerezza*** come *atto di consacrazione alla Divina Tenerezza e opzione della spiritualità della tenerezza come gioia di essere, amare, adorare.*

Dopo tre anni di frequenza al Gruppo Spiritualità della Tenerezza, ***continui e ininterrotti***, avendo vissuto i passaggi previsti, dal quarto anno in poi il voto di tenerezza è vissuto come ***definitivo***, pur essendo rinnovato ogni anno. Per ogni tappa è prevista una cerimonia specifica anche alla presenza del Vescovo.

Gli obiettivi che il gruppo ***“Aquila & Priscilla”*** si prefigge sono :

***Ad intra*** : formare operatori di pastorale matrimoniale-familiare;

***Ad extra***: formare formatori di evangelizzatori mediante la frequenza di appositi corsi, affinché si realizzino le parole profetiche del Servo di Dio Giovanni Paolo II al n° 17 della *Familiaris consortio*:***“Famiglia diventa ciò che sei !”*** *Famiglia credi in ciò che sei! una buona notizia per il terzo millennio.*





# M. A. S. C. I.

(movimento adulti scout cattolici italiani)

COMUNITA' CL 2

“ **MADRE TERESA DI CALCUTTA** ”

- Il M. A. S. C. I.** ha :
- a) la sua promessa -
  - b) la sua legge -
  - c) il suo statuto -
  - d) il suo patto di comunità -

Noi, componenti la Comunità CL 2 “ Madre Teresa di Calcutta”, siamo adulti Scout, uomini di buona volontà, provenienti da mille strade diverse, con mille motivi diversi, con mille domande diverse. Siamo uniti dall'unico vincolo dell'amicizia, dello scoutismo, e del Vangelo. Siamo una porzione della grande famiglia della Chiesa italiana, siamo una porzione della grande famiglia di coloro che hanno scoperto che la vera felicità è servire Dio e il prossimo, è far vivere l'amore di Dio nella donazione disinteressata agli altri. Noi siamo adulti Scout: esploratori della verità nel cuore, nel creato, nella città. Attraverso il nostro impegno educativo, ci sentiamo chiamati ad una grande sfida: ridire la verità dell'uomo con parole che non suonano lontane o incomprensibili alla sensibilità del nostro tempo. Tentiamo di far comprendere che le esigenze della verità non umiliano e non annullano la nostra libertà ma, al contrario, le permettono di crescere e la liberano dalle minacce che essa porta dentro di sé.

Il nostro fondatore Baden Powell (ossia B.P.) ci ricorda: “ *se metti te stesso al servizio degli altri giorno per giorno, nelle piccole cose come nelle grandi cose, ti renderai conto di star sviluppando in te quella scintilla d'amore, finché diventerà talmente forte da sollevarti al di sopra di tutte le difficoltà e le noie della vita. Questo amore è simile alla misericordia ed ha una duplice qualità: è una benedizione tanto per colui che la dà, come per colui che la riceve: è la nostra anima. Più dispensiamo amore e carità al nostro prossimo, più sviluppiamo la nostra anima. E' qui che risiede per l'uomo la possibilità di raggiungere quella che si chiama la vita eterna: sviluppare, cioè, la sua anima finché da particella divina essa sarà diventata una parte di Dio stesso. E' qui che l'uomo trova la felicità di essere un giocatore nella squadra di Dio. E' qui che trova – adesso e sulla terra – la gioia del Paradiso.* ”

## **IL NOSTRO METODO: IMPARARE FACENDO**

**Il nostro metodo:** esploratori di libertà nelle tre > C : CUORE – CREATO – CITTA’.

Scegliamo la strada dove poter gustare il grande gioco della vita che ci appassiona e ci riempie di gioia; detestiamo la tristezza, il senso di frustrazione, l’insoddisfazione come regola di vita;  
noi sorridiamo anche nelle difficoltà.

### **C > CUORE**

Noi abbiamo il coraggio di fare strada nel CUORE degli uomini per sintonizzarlo con il cuore di Dio; viviamo la lectio divina in stile scout e percorriamo gli itinerari spirituali programmati, riflettendo insieme fraternamente; facciamo strada in famiglia, cerchiamo di aiutarla a riscoprire il suo valore, a difendere o rilanciare il suo ruolo nella società.

### **C > CREATO**

Noi amiamo la natura, viviamo nel creato e lo custodiamo. Il nostro metodo, così come è stato concepito da B.P., si caratterizza per la pratica della vita all’aperto considerata strumento formativo essenziale per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo delle potenzialità individuali ai quali tende il movimento stesso. Tra i tanti servizi educativi non dimentichiamo di far scoprire meglio il creato, difendendo l’equilibrio ecologico del pianeta, e cercando di evitare che l’uomo si condanni ad un futuro grigio. Facciamo cammino nel CREATO per ritrovare noi stessi, l’intimità con la natura, la capacità di gioire e, soprattutto, per recuperare lo stupore di fronte alle sue meraviglie. Organizziamo le cosiddette uscite di comunità per consolidare il valore della scoperta dello stupore, del silenzio e delle voci sommesse del creato.

### **C > CITTA’**

Nel nostro cammino educativo facciamo strada nella CITTA’ che si concretizza nello svolgimento di un servizio personale e comunitario. Il primo servizio per noi adulti Scout è fare bene il genitore e il marito/moglie. Crediamo fermamente che è dovere fare politica nella dimensione del servizio disinteressato. Ci educiamo alla politica con la P maiuscola; difendiamo il valore: della democrazia, della vita fin dal suo sorgere, della persona, degli ultimi: abbiamo il coraggio di prendere posizione sui temi essenziali al bene comune ( famiglia, bioetica, pena di morte, sussidiarietà, debito estero, ecc.); l’ambito del nostro impegno politico è la società civile. .

IL NOSTRO MOTTO E' " LASCIARE IL MONDO UN PO' MIGLIORE DI  
COME LO ABBIAMO TROVATO"

## **ORGANIGRAMMA**

**MAGISTER:** responsabile provinciale della Comunità-

**MAGISTERO:** formato da sei unità: a) assistente ecclesiastico;  
b) magister;  
c) vice magister;  
d) tre responsabili : 1) Cuore-  
2) Creato-  
3) Città-  
e) responsabile economo.

I nostri impegni sono : riunione settimanale della comunità in parrocchia;  
riunione quadrimestrale del consiglio regionale;  
riunione annuale dell'assemblea regionale; (Convegno di  
Primavera)  
riunione annuale o biennale dell'assemblea nazionale.

### **5° Livello - Servizi Pastoralì**

#### Catechesi

Il gruppo della catechesi è composto da 15 catechisti, cura la catechesi di preparazione ai sacramenti di iniziazione alla vita cristiana: Penitenza, Eucarestia, Confermazione. I catechisti, che si riuniscono periodicamente per la programmazione, si prefiggono con la catechesi, non solo di preparare i ragazzi a vivere consapevolmente i sacramenti, ma a guidarli nel fare l'esperienza di vita di gruppo all'interno della Chiesa.

A questo scopo, oltre agli incontri settimanali di catechesi, si effettuano celebrazioni durante i tempi forti dell'anno liturgico e in momenti particolari del cammino di fede che si compie nell'anno catechistico. Si insiste molto sulla partecipazione alla Messa domenicale, cercando di coinvolgere attivamente i ragazzi per farli sentire parte attiva della comunità.

## Liturgia

- Ogni Giovedì Adorazione Eucaristica durante la Lectio
  - Novena di Natale: dal 16 al 23 dicembre (in Chiesa: ore 18,45)
  - Te Deum: 31 dicembre (ore 18,00)
  - Sacre Quarantore
- 
- L'animazione delle Messe domenicali sarà a cura di:
    - RnS ore 8,30
    - Giovani ore 10,00
    - Scouts ore 12,00
    - RnS ore 18,00

## Carità

- Perseguire l'opera d'attenzione del territorio nei suoi vari aspetti: Cura dell'igiene delle strade e del verde pubblico, mantenimento urbanistico, tutela dell'ambiente ecc., circostanze, fatti e dati che di volta in volta saranno segnalati all'Amministrazione Comunale.
- Porre una maggiore valorizzazione del progetto che concerne la "Terza Età", riproponendo gli incontri mensili per gli anziani, in un clima di festosità ed autentica atmosfera gioviiale.

### ***6° Livello - Pastorale Ministeriale***

Gli incontri di formazione saranno così distribuiti:

- Animatori dei Gruppi di Ascolto: il giovedì prima della settimana degli incontri.
- Catechisti: date stabilite
- Ministri dell'Eucarestia: date stabilite

### ***7° Livello - Strutture di Decisione***

Assemblea parrocchiale: da concordare

Assemblee zonali: da concordare

## **Il Consiglio Pastorale**

A norma del can. 536 CIC e del decreto “Cristus Dominus” e del m.p. di Paolo VI “Ecclesiae Sanctae” è costituito il Consiglio Pastorale, quale organo di massima comunione, di piena partecipazione e corresponsabilità dei fedeli per l’edificazione della parrocchia. Compito del CPP è lo studio, la programmazione la verifica della pastorale d’insieme di tutta la Comunità Parrocchiale in ordine al Progetto Pastorale.

Ha lo scopo di aiutare il parroco nella guida della comunità parrocchiale, perché essa sia fedele al Vangelo. Il parroco deve chiedere al CPP il parere e la collaborazione per discernere, programmare, coordinare e verificare tutte le iniziative opportune, affinché la comunità adempia la triplice dimensione della sua missione: evangelizzazione e catechesi, liturgia e sacramenti, testimonianza e servizio della carità soprattutto verso i poveri e gli ultimi.

Ha lo scopo di studiare, esaminare tutto ciò che riguarda le attività pastorali e proporre conclusioni pratiche al fine di promuovere la conformità della vita e dell’azione del popolo di Dio con il Vangelo. Attento alle esigenze della Parrocchia, deve tener conto degli orientamenti e delle scelte pastorali della diocesi e di quelli più generali della Chiesa universale e della CEI.

Il Consiglio Pastorale è composto come segue:

### **MEMBRI DI DIRITTO:**

Il Parroco, il Direttore dell’Istituto Salesiano Don Bosco, la Direttrice dell’Istituto Maria Mazzarello

### **MEMBRI ELETTI:**

Responsabili delle Associazioni e dei Gruppi Ecclesiali. Sette membri saranno eletti dal Popolo di Dio, uno per ogni zona, nell’assemblea domenicale da una lista composta da fedeli che abitano nelle sette zone.

### **MEMBRI CHIAMATI DAL PARROCO:**

Il Parroco, sentito il Consiglio Pastorale, può chiamare altri sette fedeli che abbiano particolari competenze e carismi nel campo della pastorale.

Ogni membro del Consiglio Pastorale non esprime il Gruppo di provenienza, ma l’unità di tutta la Comunità Parrocchiale attorno al Parroco.

### **RUOLI DEL CONSIGLIO PASTORALE:**

Il Presidente del Consiglio Pastorale è il Parroco.

Il Segretario, eletto dal Consiglio ed approvato dal Parroco, è un laico ed ha il compito di preparare l’ordine del giorno e di convocare il Consiglio d’intesa con il Parroco, dirige gli interventi e coordina i ruoli all’interno del Consiglio.

Si eleggerà un membro del Consiglio che avrà il compito di redigere il verbale di ogni incontro.

## COMPITI DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Il Consiglio ha la responsabilità di tutta la vita parrocchiale nei suoi tre aspetti fondamentali: evangelizzazione, liturgia e carità fraterna.

Ha il compito, inoltre, di seguire attentamente il cammino della Comunità Parrocchiale in conformità al Progetto Pastorale ed alla Programmazione annuale; discernere gli orientamenti opportuni e promuovere tutti gli interventi ritenuti necessari.

Il Consiglio Pastorale ha valore consultivo. Quando le sue scelte hanno ottenuto l'approvazione della maggioranza dei membri del Consiglio e del Parroco, hanno valore deliberativo. Il Parroco ha sempre il dovere di esercitare il suo ministero di discernimento e, in caso di urgente necessità, di decidere ciò che è l'immediata esigenza e di comunicarlo, successivamente, al Consiglio.

## VITA DEL CONSIGLIO:

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente, d'intesa con il Segretario, ordinariamente ogni due mesi; straordinariamente ogni volta che il Parroco lo ritenga opportuno o su richiesta motivata di almeno un quinto dei membri del Consiglio.

Le votazioni avvengono, normalmente, per alzata di mano. Può essere richiesta, anche, la votazione segreta. Ogni qualvolta si debba procedere a votazioni, per la validità si richiede la presenza dei due terzi dei Consiglieri; le proposte sono approvate con la maggioranza dei presenti.

I membri del Consiglio che, senza validi motivi, risultino assenti per tre incontri consecutivi, possono venire dichiarati decaduti e sostituiti dal Consiglio.

I membri del Consiglio durano in carica cinque anni e possono essere rieletti. Si raccomanda, però, il regolare avvicendamento delle persone.

Il Parroco, per giustificati motivi manifestati dal Consiglio, potrà anticipare lo scioglimento del Consiglio stesso ed indire nuove elezioni.

Il Consiglio, periodicamente, provveda per se stesso a momenti di aggiornamento pastorale, di riflessione e di preghiera comunitaria, nonché a momenti di fraternità per essere sempre idoneo al suo compito di promozione pastorale, di testimonianza di fede, di comunione e di unità di vita.

Consiglio Pastorale Parrocchiale: ogni primo lunedì del mese

### ***9° Livello - Comunicazioni***

Lettera mensile alle famiglie. Il giornalino della Parrocchia “ Soffio di Speranza “

### ***10° Livello - Economia e Finanze***

Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente

## ***11° Livello - Servizi Tecnici***

L'ufficio parrocchiale è aperto di mattina e di pomeriggio, grazie ai volontari.

*I colori delle zone sono:*

I zona Verde  
II zona Giallo  
III zona Rosso  
IV zona Rosa  
V zona Bianco  
VI zona Violetto  
VII zona Azzurro

**CASA WOJTYLA**  
**Oratorio di Samaria...che sogno**  
*Coraggio alzati ti chiama*  
**ATTIVITA' 2010-2011**

**Ciak si gira**

14 Novembre ore 19:00  
**State buoni se potete**

5 Dicembre ore 17:30  
**Super cuccioli a Natale**

16 Gennaio ore 19:00  
**Sweet november**

13 Febbraio ore 17:30  
**Bernadette**

13 Marzo ore 19:00  
**The Passion**

3 Aprile ore 17:30  
**Gesù, un regno senza confini**

13 Maggio ore 20:00  
**Fatima**

**OraTv**

*Incontri periodici sul mondo dei media*

**Laboratorio Teatrale**

**Ragazzi...**

Lunedì e Venerdì: dalle 17:00 alle 18:00

**Giovani...**

Martedì: dalle 19:30 alle 20:30



## **C'era una volta... fiabe e altre storie**

*Un momento per bambini per immergersi nel mondo della fantasia...*

A partire da Giovedì 4 Novembre alle ore 16:30

Ogni primo giovedì del mese

## **Laboratorio...Danza**

*A passo di danza con...*

Tutti i Martedì e Giovedì:

A partire da Martedì 16 Novembre alle ore 18:00

## **Evviva lo sport**

*Non solo Calcio...*

A partire da Lunedì 8 Novembre ore 16:30

## **C'e' un libro anche per te**

*Una piccola libreria a servizio della Comunità Parrocchiale*

## **Officina Mani e Fantasia**

*Bricolage - decoupage (pittura, disegni, oggetti)*

I bambini (9-12) costruiscono pupazzi, burattini...e ricami

Mercoledì: dalle ore 16:30 alle ore 17:30

A partire da Mercoledì 3 Novembre fino a Natale!

Domenica 19 Dicembre...*Bancarella*

## **Il paese dei balocchi**

*La Domenica mattina insieme in cortile...per giocare con...*

A partire da Domenica 7 Novembre

## **Festa...Insieme**

27 Dicembre: *Tombola per i ragazzi* dalle 17:00 alle 19,00

29 Dicembre: *Momento di fraternità per i cresimati*

2 Gennaio: *Giochi e tornei* dalle 18:00 alle 20:00

6 Gennaio: *Tombola Comunitaria e sorteggio finale.*

5 Marzo: *Festa di Carnevale per i giovani* ore 20:00

8 Marzo: *Festa di Carnevale per i bambini e i ragazzi* ore 16:30

## **Catechesi**

*Ragazzi:* ogni sabato alle ore 16:15

*Giovanissimi:* ogni sabato alle 19:00

*Giovani:* ogni sabato alle ore 19:00

*Giovedì:* Lectio Biblica con adorazione alle ore 18:30

*Corso per Ministranti:* da sabato 20 Novembre alle ore 17:30

*Confessioni dei ragazzi e dei giovani:* ogni sabato

*Incontro di catechesi per i genitori dei ragazzi del Catechismo:* ultimo sabato del mese

## **Ero ammalato...**

*Visita agli ammalati*

I ragazzi e i giovani visitano gli ammalati della Parrocchia in Avvento e in Quaresima

## **Coro parrocchiale**

*Ogni sabato dopo la catechesi dei ragazzi*

## **Piccolo Coro**

*In collaborazione con l'Antoniano di Bologna*

A partire da sabato 6 Novembre alle ore 18:00

## **Giornalino SOFFIO DI SPERANZA**

*I ragazzi e i giovani raccontano con le loro parole la vita della comunità*

## **Casa del Giovane "Giovanni Paolo II"**

*Week-end per i ministranti, giovanissimi, giovani, e i ragazzi della Prima Comunione e della Cresima*

## **Salì sul monte a pregare. Ritiro dei Giovani**

Avvento: 28 Novembre 2010

Quaresima: 13 Marzo 2011

## **Beati... gli invitati alla Cena del Signore**

31 Dicembre 2010 - ore 23:00

Adorazione Eucaristica per tutta la notte.

1 Gennaio 2011 - ore 5:00

Celebrazione Eucaristica

## **Con il nostro Vescovo...**

Chiesa San Pio X - 13 Gennaio 2011: *Veglia delle Tre Tende*

Chiesa Sacro Cuore - 4 Febbraio 2011: *Verso Madrid*

Seminario Vescovile - 27 Marzo 2011: *Conclusione della Peregrinatio Mariae*

7/8 Aprile 2011: *Esercizi Spirituali e Via Crucis con le Vare per le vie della Città*

10 Aprile 2011: *Giornata Diocesana dei Ministranti al Sacro Cuore*

15 Maggio 2011: *Giornata Diocesana dei Ragazzi di Prima Comunione e Cresima*

28/29 Maggio 2011: *IGF a Delia*

3 Giugno 2011: *Verso Madrid*